

Relazione
finanziaria
annuale

30 aprile

2017

Sesa SpA, Sede in Via Piovola, 138 – 50053 Empoli (Fi) - Capitale
Sociale Euro 37.126.927; Codice Fiscale e Numero iscrizione al
Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n. 07116910964

Sesa s.p.a

Indice

Relazione sulla gestione	3
Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA.....	4
Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo.....	5
Principali Indicatori Finanziari di Gruppo.....	6
Sede della Società e del Gruppo	7
Corporate site	7
Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2017.....	8
Lettera agli azionisti.....	9
Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo	12
Andamento della gestione	16
Corporate Governance.....	30
Azioni proprie	30
Attività di ricerca e sviluppo.....	30
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	30
Informazioni attinenti all'Ambiente ed al Personale	31
Informazione sulle Risorse Umane.....	31
Responsabilità sociale del Gruppo Sesa.....	33
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte.....	34
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	37
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA.....	37
Bilancio consolidato al 30 aprile 2017	38
Prospetto di Conto Economico Consolidato	39
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	39
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	40
Rendiconto Finanziario Consolidato	41
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	42
Note Illustrative al Bilancio Consolidato.....	43
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	91
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	92
Allegato 1	94
Bilancio Separato al 30 aprile 2017.....	97
Prospetto di Conto Economico Separato	98
Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato	98
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata.....	99
Rendiconto Finanziario Separato	100
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato.....	101
Note Illustrative al Bilancio Separato	102
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	136
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA.....	137
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	139

Relazione sulla gestione

Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA

Consiglio di Amministrazione

Scadenza

Paolo Castellacci	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Moreno Gaini	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Alessandro Fabbroni	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Luigi Gola	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Giovanna Zanotti	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Angela Oggionni	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Angelica Pelizzari	Amministratore non esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018

Al Presidente, dott. Paolo Castellacci, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione circa la gestione strategica dei Vendor e fornitori, la rappresentanza processuale e le relazioni istituzionali
 Al Vice Presidente Esecutivo, sig. Moreno Gaini, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione di IT (VAD)
 Al Vice Presidente Esecutivo, sig. Giovanni Moriani, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione per la gestione delle partecipazioni nel settore Software e System Integration (VAR)
 All'Amministratore Delegato, dott. Alessandro Fabbroni, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni di Gruppo di amministrazione, finanza, controllo, investor relations, legale, societario, finanza straordinaria, organizzazione, IT, direzione risorse umane e il compimento di operazioni bancarie, nonché la gestione delle partecipazioni del settore Corporate e Servizi

Organismi di Corporate Governance

Scadenza

Comitato Strategico

Luigi Gola (Presidente), membri Paolo Castellacci, Alessandro Fabbroni, Giovanni Moriani, Angelica Pelizzari approvazione bilancio 30 aprile 2018

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Giovanna Zanotti (Presidente), membri Luigi Gola, Angelica Pelizzari approvazione bilancio 30 aprile 2018
 Amministratore Incaricato Alessandro Fabbroni approvazione bilancio 30 aprile 2018

Comitato per la Remunerazione

Luigi Gola (Presidente), membri Angelica Pelizzari e Giovanna Zanotti approvazione bilancio 30 aprile 2018

Collegio Sindacale

Scadenza

Sergio Menchini	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Luca Parenti	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Chiara Pieragnoli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Fabrizio Berti	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Daria Dalle Luche	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2018

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2011

Scadenza

Luca Parenti	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Massimo Innocenti	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018
Ilaria Nocentini	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2018

Responsabile dell'attività di Internal Auditing Dott. Michele Ferri

Società di Revisione

Scadenza

Società incaricata della revisione legale dei conti	PricewaterhouseCoopers SpA	approvazione bilancio 30 aprile 2022
---	----------------------------	--------------------------------------

Responsabile Controllo di gestione e processi amministrativi Dott. Francesco Billi

Mercato di Quotazione

Mercato Telematico Azionario (MTA), Milano	Segmento STAR
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50
Numero di azioni ordinarie emesse	15.494.590
Quota del capitale detenuta dal socio di controllo ITH S.p.A.	52,81%
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA
Copertura finanziaria	Intermonte Sim SpA, Banca IMI SpA

Responsabile dell'attività di Investor Relations Dott.ssa Conxi Palmero

Principali Dati Economici e Patrimoniali di Gruppo

Dati economici e finanziari consolidati degli esercizi chiusi al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2017	2016	2015	2014*
Ricavi	1.260.275	1.223.485	1.054.038	941.023
Totale ricavi e altri proventi	1.271.469	1.229.602	1.060.160	947.556
EBITDA (utile ante ammortamenti, altri accantonamenti, altri costi non monetari, oneri finanziari ed imposte)	57.885	54.009	51.583	49.718
EBIT (Reddito Operativo)	44.786	43.684	41.361	39.988
Utile (perdita) prima delle imposte	40.337	37.703	35.611	34.449
Utile netto (perdita) dell'esercizio	27.098	25.055	22.605	21.670
Utile netto (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	25.043	23.964	21.803	20.672

(*) I risultati consolidati di EBITDA, EBIT, Utile prima delle imposte e Utile netto dell'esercizio al 30 aprile 2014 sono "adjusted", in quanto espressi non includendo i costi non ricorrenti di quotazione della Società sul mercato MTA, pari ad Euro 746 migliaia

Dati patrimoniali consolidati al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2017	2016	2015	2014
Totale Capitale Investito Netto	147.078	137.603	126.527	117.802
Totale Patrimonio Netto	199.028	179.414	160.432	143.983
- attribuibile ai Soci della Controllante	191.285	172.152	156.028	140.567
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	7.743	7.262	4.404	3.416
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta)	(51.950)	(41.811)	(33.905)	(26.181)
Totale Patrimonio Netto e PFN	147.078	137.603	126.527	117.802

Indici reddituali consolidati degli esercizi al 30 aprile di ogni anno

	2017	2016	2015	2014*
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	4,55%	4,39%	4,87%	5,25%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	3,52%	3,55%	3,90%	4,22%
Utile Netto attribuibile ai soci della Controllante / Totale ricavi e altri proventi	1,97%	1,95%	2,06%	2,18%
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (1)	(0,90)	(0,77)	(0,66)	(0,53)

(1) Segno negativo in quanto il valore della Posizione Finanziaria Netta è attivo al 30 aprile di ogni anno

Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio (1)

(unità o migliaia di Euro)	2017	2016	2015	2014
Personale a fine esercizio	1.427	1.215	959	974
Organico medio esercizio	1.321	1.150	1.025	935
Costo del personale	70.107	59.004	50.322	47.866
Costo medio per addetto	53,1	51,3	49,1	51,2
Percentuale delle risorse a tempo indeterminato	97%	97%	96%	95%

(1) Comprende il personale a tempo determinato, esclude il personale in stage

Principali Indicatori Finanziari di Gruppo

Indicatori finanziari

Gruppo Sesa	2017	2016	2015	2014
(euro)				
Mercato di quotazione (1)	MTA - Star	MTA - Star	MTA - Star	MTA
Quotazioni (30 aprile di ogni anno)	23,60	15,40	16,34	13,20
Dividendo per azione (2) (*)	0,56	0,48	0,45	0,45
Dividendo Complessivo (Euro milioni) (3)	8,677	7,513	7,043	6,984
Pay Out Ratio (4)	32%	30%	31%	32%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,65	15,65	14,85
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) al 30 aprile di ogni anno	365,7	241,0	255,7	196,0
Market to Book Value (**)	1,8	1,3	1,6	1,4
Dividend Yield (su quotazioni 30 aprile) (***)	2,4%	3,1%	2,8%	3,4%
Gruppo Sesa	2017	2016	2015	2014
(euro)				
Earnings per share (base) (****)	1,62	1,55	1,40	1,48
Earnings per share (diluted) (*****)	1,62	1,54	1,39	1,40

(1) Sesa è entrata sul mercato AIM a seguito della fusione con la SPAC di diritto italiano, Made in Italy 1 SpA, quotata sul mercato AIM. La fusione tra Sesa SpA e Made in Italy 1 SpA (Sesa SpA) si è perfezionata in data 1 Febbraio 2013. La quotazione sul Mercato MTA si è realizzata nel mese di ottobre 2013. La transizione sul segmento Star del Mercato MTA si è perfezionata nel mese di febbraio 2015

(2) Per l'esercizio al 30 aprile 2017 calcolato in base alle proposte deliberative di dividendo sottoposte all'Assemblea del 25 e 28 agosto 2017

(3) Dividendi 2017 al lordo della quota relativa alle azioni proprie

(4) Dividendi 2017 al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato

(*) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valere sull'utile dell'esercizio in approvazione

(**) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato

(***) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno

(****) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio

(*****) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants, Warrants e/o obbligazioni convertibili. Alla data di redazione non vi sono Warrants né obbligazioni convertibili di alcun tipo in circolazione

Sede della Società e del Gruppo

Il Gruppo Sesa occupa oltre 1.400 dipendenti al 30 aprile 2017, pressoché interamente a tempo indeterminato.

La sede della Società è a Empoli (FI), in Via Piovola 138. La sede centrale delle principali società del Gruppo è ubicata ad Empoli (FI), nel polo tecnologico di Via Piovola – Via del Pino.

Presso la sede di Empoli si trovano le infrastrutture (uffici per circa 8.000 mq, datacenter dedicato ai servizi di cloud computing per circa 1.000 mq, centro logistico e magazzino per circa 12.000 mq) che nel corso dell'esercizio sono state ulteriormente ampliate e che si estendono per oltre 21.000 mq.

Altre sedi sono localizzate a copertura dell'intero territorio nazionale, ed in particolare: Milano, Genova, Torino, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Pescara, Ancona, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. La rete dei Cash & Carry di Computer Gross Italia SpA conta ad oggi 13 negozi e copre territorialmente tutta l'Italia compreso le isole maggiori.

Datacenter del Gruppo, Empoli (FI)

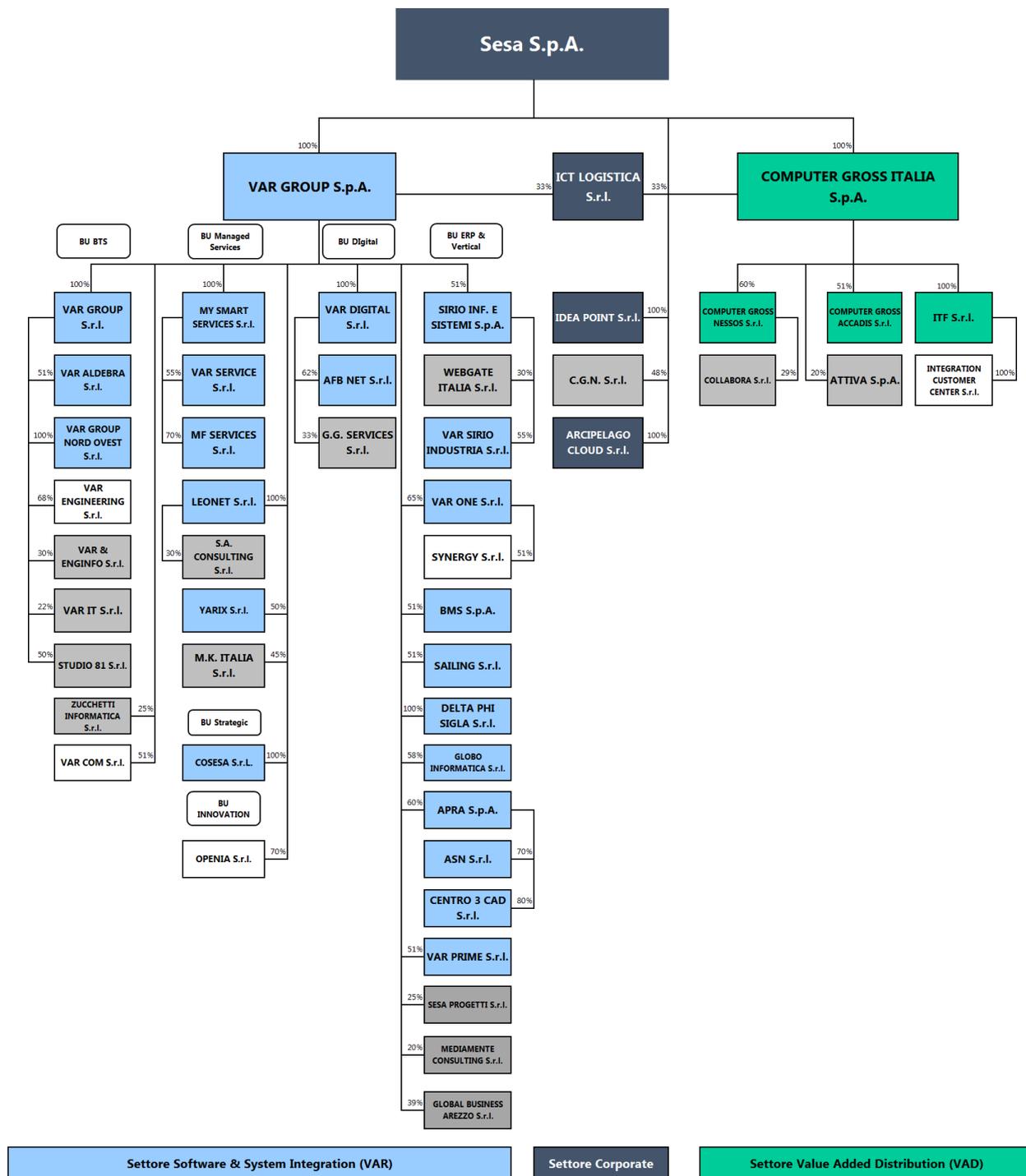


Corporate site

Informazioni sulla struttura del Gruppo, dati economici e finanziari, Press release e Corporate Governance sono disponibili presso il sito web www.sesa.it

Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2017

Il Gruppo Sesa è organizzato in 3 divisioni. Il Settore VAD (Distribuzione di IT a valore aggiunto), gestito attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, il Settore Software e System Integration (VAR), attraverso la controllata Var Group SpA, che offre soluzioni e servizi IT a valore verso clienti appartenenti al segmento SME ed Enterprise ed il Settore Corporate che, attraverso la capogruppo Sesa SpA, gestisce per conto di tutte le società del gruppo le funzioni corporate e la piattaforma finanziaria ed operativa del Gruppo.



Settore Software & System Integration (VAR)

Settore Corporate

Settore Value Added Distribution (VAD)

Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore azzurro appartengono al Settore VAR, le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore verde appartengono al Settore VAD, le società controllate, consolidate con il metodo integrale, evidenziate in colore blu, appartengono al Settore Corporate. In grigio sono riportate le società collegate (quota di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50%), rilevate con il metodo del patrimonio netto. In bianco, infine, sono indicate le società controllate valutate al costo in quanto non significative e/o non rilevanti da un punto di vista contabile.

Per ulteriori dettagli sul perimetro di consolidamento e sulle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente da Sesa SpA si rinvia a quanto riportato nelle Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo ed al relativo Allegato.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 il Gruppo Sesa ha registrato ricavi ed altri proventi per Euro 1,271 miliardi, con una crescita percentuale del 3,4% rispetto al precedente esercizio ed un utile netto consolidato pari ad Euro 27,1 milioni, registrando un incremento del 8,2% rispetto all'esercizio chiuso al 30 aprile 2016.

Questi risultati confermano la capacità del Gruppo Sesa di crescere in modo continuo e sostenibile, in contesti di mercato caratterizzati da un trend di incremento moderato della domanda, grazie alla capacità di sviluppo in settori di business dell'IT a valore aggiunto e potenziale di crescita.

I risultati conseguiti nell'esercizio consolidano la posizione competitiva e la market share del Gruppo Sesa nel mercato IT, rafforzando da un lato la leadership italiana nel settore della distribuzione a valore di soluzioni e servizi IT e dall'altro il ruolo di System integrator di servizi e tecnologie innovative per il settore enterprise.

Il Gruppo Sesa nell'esercizio ha registrato un incremento del volume d'affari favorito dalla positiva evoluzione di entrambi i principali settori operativi. Il Settore VAD, attivo nel mercato della distribuzione a valore di IT, e guidato dalla controllata totalitaria Computer Gross Italia SpA ha generato ricavi ed altri proventi per Euro 1,102 miliardi, in crescita del 1,9% rispetto al precedente esercizio, grazie allo sviluppo delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto, favorito dall'inserimento di nuove brand nel portafoglio distribuito e dall'entrata a regime della rete dei Cash&Carry. Il Settore VAR, attivo nel mercato Software and System Integration verso gli utenti finali attraverso la controllata totalitaria Var Group SpA ha registrato ricavi ed altri proventi per Euro 239,8 milioni, in crescita del 6,4% rispetto al 30 aprile 2016, grazie alla focalizzazione sui servizi IT innovativi a valore aggiunto.

L'esercizio al 30 aprile 2017 si caratterizza per l'incremento della redditività del Gruppo, sia a livello operativo che in termini di utile netto. Il Margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 57,9 milioni, in crescita del 7,2% rispetto ad Euro 54,0 milioni al 30 aprile 2016. L'Ebitda margin è passato dal 4,39% al 4,55% al 30 aprile 2017.

L'Utile netto consolidato ha raggiunto l'importo di Euro 27,1 milioni, in aumento del 8,2% rispetto al risultato di Euro 25,1 milioni al 30 aprile 2016, mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo raggiunge Euro 25,0 milioni registrando una variazione positiva del 4,5%.

La crescita dei risultati economici è stata raggiunta perseguendo obiettivi di sostenibilità futura, avendo cura dell'equilibrio patrimoniale e finanziario di Gruppo. Si registra infatti un ulteriore rafforzamento dei principali indicatori finanziari e patrimoniali di Gruppo rispetto al precedente esercizio. La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 30 aprile 2017 è attiva (liquidità netta) per Euro 51,9 milioni con un miglioramento di Euro 10,1 milioni rispetto al 30 aprile 2016, ottenuto grazie alla generazione di cassa derivante dalla redditività operativa dell'esercizio e dal controllo del working capital, al netto di investimenti di periodo in acquisizioni di nuove società e infrastrutture tecnologiche per oltre Euro 15 milioni e della distribuzione di dividendi agli azionisti per Euro 7,4 milioni. Al 30 aprile 2017 inoltre si rafforza ulteriormente la solidità patrimoniale del Gruppo con un patrimonio netto consolidato che raggiunge l'importo di Euro 199,0 milioni, rispetto ad un totale di Euro 179,4 milioni al 30 aprile 2016.

Le linee strategiche poste in essere dal Gruppo nell'esercizio appena concluso hanno seguito tre principali direttrici:

- sviluppo dell'offerta di Computer Gross Italia SpA grazie alla sottoscrizione di accordi di distribuzione con vendor trend setter e innovativi (software, analytics, storage) con lo scopo di consolidare la posizione di leadership nel mercato italiano;
- evoluzione del modello di business nel Segmento VAR da System Integrator infrastrutturale a Global and Managed service provider della media impresa italiana. Grazie alle recenti acquisizioni e gli investimenti in risorse con elevata specializzazione il Segmento VAR è cresciuto nella componente dei servizi a più alta marginalità e valore aggiunto (IT Security, Digital transformation, Cloud, ERP);
- investimento continuo in risorse ed innovazione. Nell'esercizio è proseguito l'inserimento e la formazione di risorse umane di nuova assunzione (circa 60 nell'esercizio), con un totale risorse di Gruppo che passa da 1.215 a 1.427 addetti, ed ha

avuto impulso l'attività di acquisizione di nuove società integrate nel Gruppo nel periodo in esame ed attive in settori innovativi dell'IT.

Nell'ambito degli indirizzi strategici definiti il Gruppo ha continuato a rafforzare l'offerta di soluzioni e servizi a valore aggiunto con riferimento sia al settore VAD che a quello VAR, anche attraverso il perfezionamento di acquisizioni societarie, strutturate come operazioni di acquisizione di competenze e risorse specializzate in aree innovative ed a potenziale di crescita del mercato, perseguendo la continuità nella gestione delle risorse, il commitment del management e la qualità dei servizi offerti al cliente.

Nel **Settore Value Added Distribution (VAD)** la società Computer Gross Italia SpA conferma il ruolo di leader del mercato italiano grazie anche alle iniziative commerciali e organizzative realizzate nell'esercizio. Sono oltre 25 i nuovi contratti di distribuzione sottoscritti nell'anno fiscale nel segmento software, sicurezza e delle tecnologie avanzate con vendor innovativi ad elevato potenziale di sviluppo. Nell'esercizio sono inoltre proseguite le attività di adeguamento dell'organizzazione e dei processi interni conseguente allo sviluppo del portafoglio prodotti e le iniziative con i clienti e con i fornitori strategici focalizzate su soluzioni a valore aggiunto, grazie anche all'investimento in risorse tecniche e commerciali. Per favorire il processo di integrazione dei nuovi modelli di fruizione della tecnologia as a service si segnala l'attivazione a partire dal mese di novembre 2016 di un "Market place" con l'obiettivo di agevolare ed abilitare i processi d'acquisto delle soluzioni cloud da parte della clientela. Computer Gross Italia SpA ha inoltre sottoscritto nel mese di febbraio 2017 un accordo di partnership strategica con Attiva SpA, distributore italiano di riferimento di prodotti informatici a brand Apple, finalizzato alla realizzazione di sinergie operative e commerciali. A seguito dell'accordo Computer Gross Italia SpA ha acquisito il 20% del capitale di Attiva SpA.

Nel **Settore Software e System Integration (VAR)** l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un progressivo sviluppo dell'area dei servizi IT a valore aggiunto, ottenuto anche attraverso l'integrazione sia delle acquisizioni realizzate nell'esercizio in corso (Var Prime Srl, Yarix Srl e Globo Informatica Srl) che di quelle

dell'esercizio precedente (Apra SpA, BMS SpA e Sailing Srl), che hanno contribuito all'allargamento dell'offerta.

In particolare nel corso dell'esercizio Var Group SpA ha costituito un polo di attività di servizi nel settore Cloud su piattaforma Microsoft Dynamics per i segmenti SME e Enterprise con un target annuale complessivo di ricavi per oltre Euro 5 milioni.

Durante l'esercizio Var Group SpA ha inoltre integrato nella propria offerta il business della società Yarix Srl, operante nell'area di crescente rilievo per la clientela dei servizi di cyber security.

Nel marzo 2017 Var Group SpA ha acquisito il 57,5% del capitale di Globo Informatica Srl, società di IT Consulting specializzata in soluzioni nell'area della Digital Transformation abilitate dalle piattaforme di Enterprise Content and Information Management del software Vendor OpenText, di cui è partner certificato e riferimento del mercato italiano. Globo Informatica Srl ha chiuso l'ultimo bilancio al 31 dicembre 2016 con ricavi per Euro 8,1 milioni, un Ebitda pari a Euro 1,2 milioni ed un utile netto dopo le imposte di circa Euro 0,6 milioni.

Nell'esercizio è proseguito il programma di semplificazione e razionalizzazione societaria con il perfezionamento delle fusioni di Var Applications Srl in Sirio Informatica e Sistemi SpA in data 20 luglio 2016, di Dynamics Fashion Group Srl in Var Prime Srl in data 16 dicembre 2016, di Var Business Engineering Srl in BMS SpA in data 22 marzo 2017, di Porini Technologies Srl in Var Prime Srl in data 10 aprile 2017 e di Var Life Srl in Cosesa Srl in data 21 aprile 2017. Si segnala inoltre l'uscita dal perimetro di consolidamento di BIG Srl, ceduta nel mese di marzo 2017. Infine, nel mese di aprile 2017 si è dato avvio ad un'operazione di riorganizzazione e semplificazione della rete commerciale del Settore VAR nell'area del Nord Est che, grazie all'integrazione del ramo commerciale di Aldebra Srl, è confluita all'interno di un'unica struttura societaria (Var Aldebra Srl).

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti nell'inserimento di nuove risorse umane, principale asset strategico e fattore competitivo del Gruppo Sesa, con particolare riferimento a competenze specialistiche nel Settore VAR e nei servizi VAD. La crescita dell'organico che

al 30 aprile 2017 conta oltre 1.400 risorse, per il 97,5% a tempo indeterminato, è stata generata sia dalla variazione di perimetro legata alle acquisizioni che dall'inserimento di giovani neolaureati nelle aree di business strategiche del cloud computing, security, digital transformation, ERP e servizi e soluzioni ICT a valore aggiunto.

In particolare, in considerazione della rilevanza di alcuni trend digitali e delle esigenze più evolute dei propri clienti, sono stati realizzati investimenti, in termini di risorse e start up innovativi, per rafforzare la propria offerta in alcuni settori digitali trainanti, tra i quali l'AI (artificial intelligence), big data, machine learning, Virtual e Augmented reality, industry 4.0 e Internet of Things.

Consapevole della rilevanza del capitale umano, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato i programmi e le iniziative di welfare aziendale e formazione professionale, ricercando soluzioni di aiuto e supporto in relazione ai bisogni concreti delle proprie risorse in tema di salute, istruzione dei figli, sostegno alla spesa familiare, work-life balance, anche grazie al contributo della Fondazione SeSa.

Sulla base dei positivi risultati reddituali e finanziari del Gruppo ed in applicazione di un pay out ratio pari al 32% dell'utile netto consolidato, il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017 ha deciso di sottoporre all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 56 centesimi per azione, in crescita di circa il 17% rispetto al precedente esercizio.

L'esercizio appena concluso verrà ricordato come un anno di profonda trasformazione del mercato IT nel quale tecnologia fisica, digitale, software e servizi hanno proseguito il percorso di progressiva integrazione con una sempre maggiore tendenza della clientela a fruire della tecnologia secondo modalità "as a service". Supportare la clientela ed i partner strategici in questa evoluzione di mercato rappresenta la principale sfida ed opportunità del Gruppo per i prossimi anni. Il Gruppo Sesa fondato sulle competenze delle proprie risorse umane e gli investimenti di lungo periodo in innovazione tecnologica intende cogliere le opportunità fornite dal mercato, evolvendo in modo coerente con il proprio ecosistema, con l'obiettivo di generare valore in modo sostenibile per i propri stakeholder (clienti, dipendenti e azionisti).



Il Presidente, Paolo Castellacci



L'Amm. Delegato Alessandro Fabbroni

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nella distribuzione a valore aggiunto delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato e nell'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di Information Technology ("IT"). Il Gruppo Sesa, nel suo complesso, offre un'ampia gamma di prodotti *software* ed *hardware* nonché l'attività di consulenza necessaria per garantirne l'utilizzo e l'integrazione grazie alla capacità di interazione con i clienti ed alla qualità dell'assistenza.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in tre aree di *business*:

- il Settore VAD che comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (*value added distribution*) delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato. La divisione VAD è gestita dalla società controllata in via totalitaria Computer Gross Italia SpA con *focus* su prodotti a valore (*server*, *storage*, *software enterprise*, *networking* e sistemi);
- il Settore *Software* e *System Integration* (VAR) comprende le attività relative alla fornitura di servizi e soluzioni IT e, in particolare, all'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza IT mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT con focus sul segmento SME ed Enterprise. La divisione Software e System Integration è gestita dalla società controllata in via totalitaria Var Group SpA;
- il Settore *Corporate* comprende le attività relative alla direzione centrale ed alla gestione della macchina operativa del Gruppo: amministrazione, finanza e controllo, risorse umane, *information technology*, organizzazione, *investor relations*, relazioni istituzionali, formazione, affari generali, societario e legali ed *internal auditing* gestite dalla capogruppo Sesa SpA; fornitura di servizi logistici (stoccaggio, assemblaggio e customizzazione e movimentazione dei prodotti) applicati all'ICT, gestita dalla società controllata ICT Logistica Srl; offerta di soluzioni di *cloud computing* e servizi a supporto del Canale ICT forniti rispettivamente dalle società Arcipelago Cloud Srl e Idea Point Srl.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA svolge attività di holding di partecipazioni e di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo. Le azioni della capogruppo Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

ICT Logistica Srl

La Società, controllata al 66,66% da Sesa SpA (di cui 33,33% tramite Computer Gross Italia SpA e 33,33% tramite Var Group SpA) presta servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione di prodotti) in ambito ICT a favore dei soci (Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e Bassilichi SpA) e di altri primari operatori del settore.

Arcipelago Cloud Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore *Cloud computing* a supporto del Canale ICT. Arcipelago Cloud Srl si occupa della progettazione, implementazione e sviluppo di soluzioni di cloud computing per il canale dei rivenditori ICT.

Idea Point Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore del marketing e della promozione a supporto di operatori del Canale ICT. La società è consolidata con il metodo integrale a partire dall'esercizio corrente.

Settore Software e System Integration (VAR)

Var Group SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, svolge attività di commercializzazione di software, prodotti e servizi informatici verso clienti finali appartenenti prevalentemente al segmento small and medium business ed Enterprise. Var Group SpA attraverso una serie di partecipazioni detenute in società specializzate per soluzioni e linee di business presidia il mercato italiano dei servizi di system integration, con un modello organizzativo basato su 4 business unit (Business Technology Solutions, ERP & Verticals, Managed Services e Digital Solutions) e 3 funzioni cross (Outsourcing, Financial Solutions e R&D).

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, commercializza servizi e soluzioni hardware e software per conto della società controllante Var Group SpA sul territorio dell'Italia Centrale.

Var Group Nord Ovest Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di soluzioni hardware, software ed applicative per il segmento SME ed Enterprise nell'Italia nord occidentale (attraverso le filiali di Milano, Torino e Genova).

Leonet Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di telecomunicazioni e cloud computing, servizi alle infrastrutture ed assistenza sistemistica, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale.

Var Digital Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, fornisce soluzioni informatiche alle imprese clienti, con riferimento all'area digital (web marketing, e-commerce e digital solutions) per il segmento Enterprise e Finance.

Cosesa Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di Strategic Outsourcing nei confronti di primari clienti corporate. La società ha incorporato per fusione Var Life Srl.

My Smart Services Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di gestione, manutenzione, assistenza e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti IT sul mercato nazionale.

Var Service Srl

La Società, controllata al 55% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT.

MF Services Srl

La Società, controllata al 70% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT, nell'Italia centro settentrionale.

Var Aldebra Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di prodotti e soluzioni ICT e dell'offerta di servizi di system integration con una focalizzazione sulla regione Emilia Romagna.

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ERP ed applicativi proprietari per il mercato SME. Nel corso del mese di luglio 2016 si è perfezionata

l'incorporazione della controllata Var Applications Srl.

Var Sirio Industria Srl

La Società, controllata al 55% per tramite Sirio Informatica e Sistemi SpA e, opera nel settore dell'innovazione tecnologica (Industry 4.0) con aree di specializzazione nella produzione, IoT e Energy. A seguito dell'acquisto del controllo realizzato nell'esercizio è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo al 30 aprile 2017.

Var One Srl

La Società, controllata al 65% da Var Group SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One. Grazie alle proprie competenze e ad una capillare presenza sul territorio rappresenta un operatore leader in Italia nel settore SAP Business One.

BMS SpA

Società partecipata al 51% da Var Group SpA, consolidata dall'agosto 2015, è un primario operatore nel settore della consulenza e dei servizi SAP ERP. BMS SpA opera in prevalenza nell'Italia settentrionale con riferimento a clientela Enterprise. Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione della controllata totalitaria Var Business Engineering Srl.

Apra SpA

La Società, controllata al 60% da Var Group SpA, è un System Integrator attivo nell'Italia centro orientale che offre soluzioni software gestionali e verticali per alcuni distretti del made in Italy (Furniture, Wine etc).

Agenzia senza nome Srl

La Società, controllata al 75% da Apra SpA, offre servizi di digital agency con competenze specifiche nella creazione ed implementazione di siti web/e-commerce e di digital marketing. La società è consolidata con il metodo integrale a partire dall'esercizio corrente.

Centro 3Cad Srl

La Società, controllata al 80% da Apra SpA, è dedicata allo sviluppo di prodotti 3cad nell'ambito dell'industria del mobile. Agisce in Partnership con le società DAU e Intres con le quali costituisce il Consorzio 3cad per lo sviluppo ed il supporto della suite di prodotti grafici 3cad evolution in Italia e nel mondo. La società è consolidata con il metodo integrale a partire dall'esercizio corrente.

Sailing Srl

La Società partecipata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore della produzione e commercializzazione di software e servizi informatici per il settore Retail, avendo tra i principali clienti primarie società del settore della grande distribuzione. Sailing Srl è entrata nel perimetro di consolidamento dal novembre 2015.

Globo Informatica Srl

La Società, controllata al 58% da Var Group SpA, offre servizi di IT Consulting nell'area della Digital Transformation abilitate dalle piattaforme di Enterprise Content and Information Management del software Vendor OpenText, di cui è partner certificato per la Documentum Family e riferimento del mercato italiano. Globo Informatica Srl è entrata nel perimetro di consolidamento a far corso da marzo 2017.

Var Prime Srl

La Società, controllata al 51% dal Var Group SpA è leader in Italia per i servizi su piattaforma Microsoft Dynamics dedicati al segmento SME con competenze a valore aggiunto per i clienti, attraverso soluzioni integrate e project management. La società, che è entrata nel perimetro di consolidamento nel giugno 2016, ha integrato le attività della controllata Dynamics Fashion Group Srl e quelle cloud su piattaforma Microsoft Dynamics di Porini Technologies Srl attraverso le relative fusioni realizzate nell'esercizio.

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari (in particolare della piattaforma software SIGLA ++) per il mercato Small Business. La società presenta un database clienti utilizzatori di alcune migliaia di utenti, sull'intero territorio nazionale.

AFB Net Srl

La Società, partecipata al 62% da Var Digital Srl, è attiva nel settore della digital transformation con competenze specifiche su progetti omnichannel, digital marketing, social, BPM e soluzioni gestionali di asset management IBM. La società è consolidata con il metodo integrale a partire dall'esercizio corrente.

Yarix Srl

La società, partecipata al 50% da Var Group SpA, è attiva nel settore dei servizi e delle soluzioni tecnologiche per sicurezza informatica rivolti ad imprese private e della pubblica amministrazione. Per lo sviluppo di sistemi di sicurezza innovativi ha aperto un centro R&D a Tel Aviv. Grazie alla firma di un accordo integrativo la società è consolidata con il metodo integrale a partire dall'esercizio in corso.

Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross Italia SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, è operatore di riferimento in Italia nell'attività di distribuzione a valore aggiunto di ICT nei confronti di rivenditori (software house, system integrator e dealer) con un portafoglio costituito da circa 10.000 clienti attivi sull'intero territorio nazionale che a loro volta presidiano sia il mercato small e medium business che quello corporate e della pubblica amministrazione. Computer Gross Italia SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite dai principali Vendor Internazionali tra i quali Citrix, Cisco, DellEMC, HP, HPE, IBM, Lenovo, Lexmark, Microsoft, Oracle, Symantec, Vmware.

La società con ricavi per Euro 1.052 milioni ed un utile netto per Euro 19,8 milioni conseguiti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 costituisce la principale controllata del Gruppo Sesa. Computer Gross Italia SpA con circa 300 dipendenti è organizzata in Business Unit con personale tecnico e commerciale dedicato a segmenti di mercato (software, networking, POS) e/o a brand strategiche distribuite.

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross Italia SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è leader del mercato nazionale grazie alla completezza ed al valore aggiunto della gamma di prodotto offerta. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare Cisco, Vendor leader a livello globale nel mercato del networking.

ITF Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA, ne costituisce la business unit dei Financial Services ed eroga servizi e soluzioni finanziarie a supporto dei business partner clienti. ITF Srl detiene il controllo societario di Integration Customer Center Srl.

Computer Gross Accadis Srl

Società controllata al 51% da Computer Gross Italia SpA, è il principale distributore italiano del Vendor Hitachi Data Systems.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Dopo un 2014 e 2015 con tassi di crescita del PIL mondiale pari rispettivamente pari al 3,4% e 3,2%, l'anno 2016 si è chiuso con una crescita del 3,1%. Grazie al recupero registrato nella seconda metà del 2016 da parte delle principali economie nel 2017 è attesa una crescita del PIL globale del 3,5%, superiore a quella registrata nel 2016. Rimangono incertezze connesse alla portata della ripresa di medio periodo derivanti dall'agenda della politica economica americana, l'evoluzione dell'economia cinese e dei paesi emergenti, e, infine, la crescita modesta dell'Europa (fonte FMI - WEO, aprile 2017).

Nell'Area Euro il Prodotto Interno lordo, dopo una crescita 2015 pari al 2,0% (in accelerazione rispetto al +0,9% del 2014), registra nel 2016 un rallentamento (+1,7%) determinato dal limitato sviluppo della domanda interna in alcuni paesi, dalle incertezze politiche e dalle debolezze del settore finanziario. Nel 2017 si attende una stabilità della crescita al +1,7% grazie al recupero ciclico della produzione, avviato nella seconda metà del 2016 (fonte FMI - WEO, aprile 2017).

In Italia, dopo un triennio 2012-2014 di contrazione continua, nel 2015 e 2016 si registra un ritorno alla crescita, seppur moderata, del PIL (+0,7% nel 2015 e +0,9% nel 2016). Nel 2017 è attesa una crescita del PIL ancora debole (+0,8%) sebbene vi sia un'aspettativa al rialzo delle stime grazie alla politica di bilancio moderatamente espansiva, una politica monetaria accomodante e la continua crescita delle esportazioni dei distretti industriali del Made in Italy (secondo esportatore europeo). Continuano invece a pesare sulla congiuntura italiana l'incertezza politica interna, i ridotti investimenti, il debito pubblico elevato e le fragilità del sistema bancario (fonte FMI - WEO, aprile 2017).

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2015 e 2016 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2017 (fonte FMI - WEO, aprile 2017).

Valori Percentuali	Variazione PIL 2015 (consuntiva)	Variazione PIL 2016 (consuntiva)	Variazione PIL 2017 (attesa)
World	+3,2%	+3,1%	+3,5%
Advanced Economies	+2,1%	+1,7%	+2,0%
Emerging Market	+4,0%	+4,1%	+4,5%
USA	+2,6%	+1,6%	+2,3%
Giappone	+1,2%	+1,0%	+1,2%
Cina	+6,9%	+6,7%	+6,6%
Gran Bretagna	+2,2%	+1,8%	+2,0%
Area Euro	+2,0%	+1,7%	+1,7%
Italia	+0,7%	+0,9%	+0,8%

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") archivia l'anno 2016 con una crescita del 1,6% rispetto ad una contrazione del 2,3% registrata nel 2015 e del 2,1% registrata nel 2014 (fonte Sirmi, maggio 2017). Per gli anni 2017 e 2018 è previsto un consolidamento della crescita della domanda di IT rispettivamente del 1,9% e del 2,4%.

Ad incidere significativamente sui risultati di crescita del 2016 il recupero del segmento delle vendite hardware (+2,0%) ed il costante incremento del segmento dei Management services (+4,5%). All'interno del mercato IT, il segmento con maggiore crescita resta quello dei servizi di cloud computing, con tassi di incremento superiori al 20% annuali seguito da quello dei Management Services (+4,5% nel 2016 e +6,0% nel 2017) (fonte Sirmi, maggio 2017), settori in cui il Gruppo Sesa è presente in modo rilevante.

La tabella seguente rappresenta l'andamento del mercato IT in Italia nel periodo 2013-2016 e le previsioni per l'anno 2017 e 2018 (Fonte Sirmi, maggio 2017).

Mercato IT italiano (in milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	2017E	2018E	Var. 14/13	Var. 15/14	Var. 16/15	Var. 17/16	Var. 18/17
Hardware	6.593	6.427	5.886	6.006	6.098	6.168	-2,5%	-8,4%	2,0%	1,5%	1,2%
Software	3.951	3.881	3.857	3.848	3.833	3.828	-1,8%	-0,6%	-0,2%	-0,4%	-0,1%
Project Services	3.711	3.557	3.475	3.423	3.388	3.388	-4,1%	-2,3%	-1,5%	-1,0%	0,0%
Management Services	4.764	4.751	4.970	5.193	5.506	5.900	-0,3%	4,6%	4,5%	6,0%	7,2%
Totale Mercato IT	19.019	18.616	18.188	18.470	18.825	19.284	-2,1%	-2,3%	1,6%	1,9%	2,4%
O/w Cloud Computing	789	954	1.128	1.510	1.838	2.202	20,9%	28,7%	23,0%	21,8%	19,8%
<i>% Cloud on total IT</i>	<i>4,1%</i>	<i>5,1%</i>	<i>6,8%</i>	<i>8,2%</i>	<i>9,8%</i>	<i>11%</i>					

All'interno del mercato italiano dell'IT, il segmento della distribuzione di IT, dove il Gruppo opera tramite la principale controllata Computer Gross Italia SpA (Settore VAD) - registra una crescita del 2,6% nel 2016, in rallentamento rispetto al +9% registrato nel precedente esercizio conseguente ad una dinamica di crescita inferiore dei segmenti a volume, tra cui telefonia, tablet e PC. Nel 2017 è atteso un andamento del mercato distributivo in linea con il 2016 (Fonte Sirmi, maggio 2017).

Il segmento System Integrator, dove il Gruppo opera tramite Var Group SpA e le sue controllate (Settore VAR) chiude il 2016 con una crescita modesta (circa l'1%) ma con un'inversione di tendenza rispetto ai dati registrati nel 2014 e 2015, rispettivamente pari a -1,3% e +0,1% (Fonte Sirmi, maggio 2017). Il mercato digitale rappresenta il principale fattore trainante della crescita del segmento System Integration che, grazie alle componenti più innovative della domanda con tassi di sviluppo annuali di circa il 20% (IoT, cloud, managed services, sicurezza informatica), anche nel 2017 si prevede in ulteriore moderata crescita.

Premessa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2017, nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2017, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Conto economico riclassificato	30/04/2017	%	30/04/2016	%	Variazione 2017/16
Ricavi netti	1.260.275		1.223.485		3,0%
Altri Proventi	11.194		6.117		83,0%
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.271.469	100,0%	1.229.602	100,0%	3,4%
Costi per acquisto prodotti	1.055.182	83,0%	1.041.977	84,7%	1,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	85.106	6,7%	71.305	5,8%	19,4%
Costo del lavoro	70.107	5,5%	59.004	4,8%	18,8%
Altri oneri di gestione	3.189	0,3%	3.307	0,3%	-3,6%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	1.213.584	95,4%	1.175.593	95,6%	3,2%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	57.885	4,55%	54.009	4,39%	7,2%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	5.289		3.600		46,9%
Ammortamenti liste clienti e know how acquisiti	1.557		1.169		33,2%
Accantonamenti e altri costi non monetari	6.253		5.556		12,5%
Risultato Operativo (Ebit)	44.786	3,52%	43.684	3,55%	2,5%
Utile delle società valutate al patrimonio netto	172		462		-62,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(4.621)		(6.443)		-28,3%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	40.337	3,17%	37.703	3,07%	7,0%
Imposte sul reddito	13.239		12.648		4,7%
Risultato netto	27.098	2,13%	25.055	2,04%	8,2%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>25.043</i>		<i>23.964</i>		<i>4,5%</i>
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>2.055</i>		<i>1.091</i>		<i>88,4%</i>

Il Totale dei ricavi e altri proventi registra un incremento di Euro 41.867 migliaia (+3,4%), passando da Euro 1.229.602 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 1.271.469 migliaia al 30 aprile 2017 grazie alla positiva performance di entrambi i principali settori di attività del Gruppo. Il Settore Value Added Distribution (VAD) ed il Settore Software e System Integration (VAR) hanno registrato una crescita rispettivamente pari al 1,9% ed al 6,4% rispetto al precedente esercizio.

I Costi per acquisto prodotti passano da Euro 1.041.977 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2016 ad Euro 1.055.182 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017, con un incremento in termini percentuali dell'1,3%.

Il margine commerciale lordo (Gross Margin) consolidato misurato come differenza tra i ricavi e altri proventi ed i costi per acquisto prodotti mostra una crescita pari ad Euro 28.662 migliaia (+15,3% rispetto al 30 aprile 2016) passando da Euro 187.625 migliaia (15,3% del Totale ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2016 ad Euro 216.287 migliaia (17,0% del Totale ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2017, per effetto di un mix di prodotti e servizi a maggiore valore aggiunto.

Il totale dei costi per acquisto prodotti e costi operativi pari ad Euro 1.213.584 migliaia al 30 aprile 2017 presenta un'incidenza sul totale dei ricavi e altri proventi del 95,4% in riduzione rispetto al 95,6% registrato al 30 aprile 2016. Analizzando le voci di dettaglio, si segnala la riduzione dell'incidenza dei costi di acquisto di prodotti sul totale ricavi ed altri proventi, che passa dal 84,7% al 30 aprile 2016 al 83,0% al 30 aprile 2017, parzialmente compensata dalla maggiore incidenza dei costi operativi (costi per servizi e godimento beni di terzi e costo del lavoro), che passa dal 10,9% al 30 aprile 2016 al 12,5% al 30 aprile 2017, conseguente all'evoluzione del modello di business del Gruppo focalizzato in modo crescente sull'attività di managed service provider.

La voce dei costi operativi risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile				
	2017	%	2016	%	Variazione
Totale Ricavi e Altri Proventi	1.271.469	100,0%	1.229.602	100,0%	3,4%
Gross Margin consolidato	216.287	17,0%	187.625	15,3%	15,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	85.106	6,7%	71.305	5,8%	19,4%
Costo del lavoro	70.107	5,5%	59.004	4,8%	18,8%
Altri oneri di gestione	3.189	0,3%	3.307	0,3%	-3,6%
Totale Costi operativi	158.402	12,5%	133.616	10,9%	18,6%

I costi per servizi e godimento beni di terzi, pari ad Euro 85.106 migliaia al 30 aprile 2017, si incrementano di Euro 13.801 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 30 aprile 2016 in conseguenza essenzialmente dell'aumento del volume d'affari registrato dal Settore VAR nell'area dei ricavi da servizi. L'incidenza dei costi per servizi e godimento beni di terzi sui ricavi ed altri proventi passa dal 5,8% al 30 aprile 2016 al 6,7% al 30 aprile 2017 per effetto principalmente del maggiore peso del fatturato di servizi sul totale ricavi consolidati, anche a seguito dell'ingresso nel Settore VAR delle nuove società acquisite specializzate nella fornitura di servizi IT.

Il costo del lavoro passa da Euro 59.004 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 70.107 migliaia al 30 aprile 2017, con una crescita percentuale del 18,8% derivante dall'aumento dell'organico medio del Gruppo conseguente alla crescita del giro di affari nel Settore VAR (con l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Società di nuova acquisizione) con risorse caratterizzate da elevata specializzazione e know how. Il totale risorse umane del gruppo passa da 1.215 unità al 30 aprile 2016 a 1.427 unità al 30 aprile 2017 determinando un incremento dell'incidenza del costo del lavoro sui Ricavi e altri proventi dal 4,8% al 30 aprile 2016 al 5,5% al 30 aprile 2017. Tra gli ingressi nel perimetro di consolidamento si segnalano le società Var Prime Srl, Yarix Srl e Globo Informatica Srl (da marzo 2017) che complessivamente contano oltre 120 risorse.

Il risultato di Ebitda nell'esercizio in esame è pari ad Euro 57.885 migliaia, in aumento di Euro 3.876 migliaia (+7,2%) rispetto al 30 aprile 2016 evidenziando una crescita più che proporzionale all'incremento del fatturato nel periodo in esame (l'Ebitda margin passa al 4,55% dei ricavi rispetto al 4,39% del precedente esercizio), consolidando il trend registrato, trimestre dopo trimestre, durante l'intero esercizio. L'incremento del risultato di Ebitda è stato conseguito grazie alla crescita dei ricavi nell'area dei servizi e soluzioni IT a valore aggiunto (cloud computing, managed services, digital e ERP solutions) ottenuta anche attraverso l'integrazione nel Settore VAR delle operazioni di acquisizione effettuate nel corso del precedente esercizio (Apra SpA, BMS SpA, Sailing Srl) e nell'esercizio in corso (Var Prime Srl, Yarix Srl, Globo Informatica Srl). L'impatto sul risultato consolidato delle società acquisite durante l'esercizio è stato positivo e pari rispettivamente a circa Euro 7,3 milioni a livello di Ricavi ed Altri Proventi ed Euro 850 migliaia in termini di Ebitda.

Il risultato operativo (Ebit) consolidato pari ad Euro 44.786 migliaia registra un aumento di Euro 1.102 migliaia (+2,5%) rispetto ad Euro 43.684 migliaia al 30 aprile 2016, dopo ammortamenti ed accantonamenti al Fondo svalutazione crediti e Fondi Rischi e Oneri e altri costi non monetari. Tale crescita riflette l'aumento dell'Ebitda (+7,2%) di periodo al netto dei maggiori Ammortamenti e Accantonamenti, che complessivamente si incrementano di Euro 2.774 migliaia (+26,9%), da Euro 10.325 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 13.099 migliaia al 30 aprile 2017, a seguito principalmente di: (i) crescita per Euro 1.689 migliaia, da Euro 3.600 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 5.289 migliaia al 30 aprile 2017, degli ammortamenti di beni materiali e immateriali conseguente ad investimenti nel datacenter proprietario di Empoli, per lo sviluppo dell'offerta di soluzioni IT in modalità Cloud ed as a service; (ii) maggiori ammortamenti per Euro 388 migliaia di attività immateriali per know-how tecnologico e liste clienti, riconducibili alle attività identificate in sede di acquisizione del controllo societario, che passano da Euro 1.169 migliaia al 30 aprile 2016 ed Euro 1.557 migliaia al 30 aprile 2017; (iii) accantonamenti e altri costi non monetari pari ad Euro 6.253 migliaia, in aumento di Euro 697 migliaia rispetto al precedente esercizio, che riflettono gli accantonamenti ai Fondi svalutazioni crediti e Fondi Rischi e gli oneri figurativi relativi ai piani di stock grant per gli amministratori esecutivi.

Il Risultato prima delle imposte al 30 aprile 2017 è pari ad Euro 40.337 migliaia in crescita del 7,0% rispetto al precedente periodo, beneficiando tra l'altro di una più efficiente gestione finanziaria. Il totale dei Proventi ed oneri finanziari passa da un saldo netto negativo per Euro 6.443 migliaia al 30 aprile 2016 ad un saldo netto negativo di Euro 4.621 migliaia al 30 aprile 2017, registrando un miglioramento di Euro 1.822 migliaia grazie tra l'altro alla riduzione dei costi connessi alle operazioni di cessione di crediti (factoring pro soluto e pro solvendo). A favorire la riduzione della voce oneri finanziari netti anche il risultato della gestione cambi che riporta un saldo netto negativo di Euro 12 migliaia al 30 aprile 2017, in miglioramento rispetto ad un saldo netto negativo al 30 aprile 2016 per Euro 238 migliaia.

Il Risultato netto consolidato si attesta ad Euro 27.098 migliaia al 30 aprile 2017, registrando un incremento del 8,2% rispetto all'utile netto consolidato di Euro 25.055 migliaia al 30 aprile 2016, favorito anche dalla minore incidenza delle imposte, che passa dal 33,5% al 30 aprile 2016 al 32,8% al 30 aprile 2017, a seguito principalmente del maggior contributo dell'agevolazione fiscale "ACE", per effetto della politica di reinvestimento degli utili di Gruppo, e le agevolazioni introdotte nel 2017 per l'acquisto di beni strumentali nuovi. La riduzione dell'imposta sul reddito Ires dal 27,5% al 24% ed il relativo beneficio in termini di minori imposte correnti sarà applicabile nel prossimo esercizio al 30 aprile 2018.

L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi al 30 aprile 2017 è pari ad Euro 25.043 migliaia, in aumento del 4,5% rispetto all'utile di Euro 23.964 migliaia al 30 aprile 2016, in misura meno che proporzionale all'aumento del Risultato netto consolidato per effetto della maggiore incidenza della quota di utile di competenza terzi.

Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2017 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2016.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2017	30/04/2016	Variazione 2017/16
Immobilizzazioni immateriali	21.848	17.251	4.597
Immobilizzazioni materiali	49.736	44.437	5.299
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	8.835	3.938	4.897
Altre attività non correnti e imposte anticipate	13.998	16.340	(2.342)
Totale attività non correnti	94.417	81.966	12.451
Rimanenze di magazzino	61.570	59.079	2.491
Crediti commerciali	315.399	306.474	8.925
Altre attività correnti	25.407	23.487	1.920
Attività d'esercizio correnti	402.376	389.040	13.336
Debiti verso fornitori	270.984	261.673	9.311
Altri debiti correnti	52.847	49.719	3.128
Passività d'esercizio a breve termine	323.831	311.392	12.439
Capitale d'esercizio netto	78.545	77.648	897
Fondi e altre passività tributarie non correnti	8.457	6.175	2.282
Benefici ai dipendenti	17.427	15.836	1.591
Passività nette non correnti	25.884	22.011	3.873
Capitale Investito Netto	147.078	137.603	9.475
Patrimonio netto di Gruppo	199.028	179.414	19.614
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	81.118	65.103	16.015
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(133.068)	(106.914)	(26.154)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(51.950)	(41.811)	(10.139)
Mezzi propri e Posizione Fin. Netta	147.078	137.603	9.475

Le attività non correnti al 30 aprile 2017 sono pari ad Euro 94.417 migliaia con un incremento pari a Euro 12.451 migliaia rispetto al 30 aprile 2016, generato essenzialmente dagli investimenti effettuati nel periodo in esame. In particolare, si segnalano i seguenti principali effetti:

- incremento netto della voce immobilizzazioni immateriali per Euro 4.597 migliaia, da Euro 17.251 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 21.848 migliaia al 30 aprile 2017. La variazione in aumento è riconducibile principalmente all'acquisizione delle quote di partecipazione di maggioranza di Var Prime Srl (ex NTT Srl), di Globo Informatica Srl ed il consolidamento integrale di Yarix Srl. Le differenze tra il prezzo dell'acquisizione del controllo e le relative attività nette contabili di Var Prime Srl, Globo Informatica Srl e Yarix Srl sono state allocate alla voce lista clienti e know how tecnologico per complessivi Euro 4.463 migliaia al lordo della fiscalità differita iscritta;
- incremento netto della voce immobilizzazioni materiali per Euro 5.299 migliaia che passa da Euro 44.437 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 49.736 migliaia al 30 aprile 2017, riconducibile principalmente agli investimenti sostenuti da parte della controllata Computer Gross Italia SpA per completare la sede di Empoli del gruppo e la rete dei Cash&Carry sul territorio italiano e della controllata Leonet Srl per l'ampliamento computazionale del Data Center proprietario.

In ulteriore miglioramento l'efficienza nella gestione del capitale circolante. Il capitale di esercizio netto consolidato ammonta ad Euro 78.545 migliaia al 30 aprile 2017 (pari al 6,18% del Totale Ricavi ed altri Proventi) ed evidenzia un incremento del 1,2% rispetto al dato di Euro 77.648 migliaia (pari al 6,31% del Totale Ricavi ed altri Proventi) dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2016 meno che proporzionale all'incremento del fatturato consolidato. Il livello di stock di magazzino evidenzia una crescita in linea con l'aumento del volume d'affari registrando un incremento del 4,2% rispetto al precedente esercizio.

Per effetto delle voci sopra descritte il Capitale investito netto pari a Euro 147.078 migliaia al 30 aprile 2017 si incrementa per Euro 9.475 migliaia rispetto a Euro 137.603 migliaia al 30 aprile 2016.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2017 ammonta ad Euro 199.028 migliaia. La variazione positiva rispetto al dato al 30 aprile 2016, pari a Euro 19.614 migliaia, riflette principalmente l'utile di periodo in corso di formazione al 30 aprile 2017 per Euro 27.098 migliaia, al netto del pagamento di dividendi da parte della capogruppo Sesa SpA per Euro 7.408 migliaia effettuato nel mese di settembre 2016 e dell'acquisto delle azioni proprie nell'esercizio per un controvalore di Euro 1.342 migliaia.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 aprile 2017 è attiva (liquidità netta) e pari a Euro 51.950 migliaia con un miglioramento di Euro 10.139 migliaia rispetto a Euro 41.811 migliaia al 30 aprile 2016. La variazione positiva della posizione finanziaria netta rispetto al precedente periodo è riconducibile principalmente al cash flow generato dalla gestione operativa e dalla gestione del working capital, al netto di investimenti di periodo in acquisizioni di nuove società e infrastrutture tecnologiche e della distribuzione di dividendi agli azionisti per Euro 7,4 milioni.

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta (dati in Euro migliaia) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 comparata con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Posizione finanziaria netta	30/04/2017	30/04/2016	Variazione 2017/16
Liquidità	191.951	146.168	45.783
Crediti finanziari correnti	1.995	1.294	701
Indebitamento finanziario corrente	60.878	40.548	20.330
Posizione finanziaria netta a breve	(133.068)	(106.914)	(26.154)
Indebitamento finanziario non corrente	81.118	65.103	16.015
Posizione finanziaria netta	(51.950)	(41.811)	(10.139)

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore VAD

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2017, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Settore VAD <i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	30 aprile %	2016	%	Variazione
Ricavi verso terzi	1.028.041		1.002.314		2,6%
Ricavi inter-settore	68.802		75.032		-8,3%
Totale Ricavi	1.096.843		1.077.346		1,8%
Altri proventi	5.640		4.231		33,3%
Totale ricavi e altri proventi	1.102.483	100,0%	1.081.577	100,0%	1,9%
Materiali di consumo e merci	(1.015.968)	-92,2%	(993.271)	-91,8%	2,3%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(29.140)	-2,6%	(30.017)	-2,8%	-2,9%
Costi per il personale	(13.610)	-1,2%	(12.304)	-1,1%	10,6%
Altri costi operativi	(1.951)	-0,2%	(1.926)	-0,2%	1,3%
Ebitda	41.814	3,8%	44.059	4,1%	-5,1%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(6.305)		(5.985)	-0,6%	5,3%
Risultato operativo (Ebit)	35.509	3,2%	38.074	3,5%	-6,7%
Utile delle società valutate con il metodo del patr. netto	145		8	0,0%	1712,5%
Proventi e oneri finanziari netti	(2.969)		(4.254)	-0,4%	-30,2%
Utile prima delle imposte	32.685		33.828	3,1%	-3,4%
Imposte sul reddito	(9.806)		(10.587)	-1,0%	-7,4%
Utile d'esercizio	22.879	2,1%	23.241	2,1%	-1,6%
Utile di pertinenza di terzi	(62)		94		-166,0%
Utile di pertinenza del Gruppo	22.942		23.147		-0,9%

Il Settore VAD mostra uno sviluppo dei ricavi pari al 2,6% rispetto al precedente esercizio chiuso al 30 aprile 2016 conseguito in un mercato di riferimento caratterizzato da crescita modeste anche per effetto della trasformazione del business in atto da parte di alcuni Vendor di settore. In questo scenario Computer Gross Italia SpA si è ulteriormente focalizzata nel settore della distribuzione a valore per il business con riferimento alle aree Software, Data Center, Networking e Collaboration, investendo nella ricerca e nella stipula di nuovi contratti di distribuzione nelle aree innovative del mercato digitale (software per sicurezza e collaboration, networking, analytics, IoT) anche in modalità cloud. In particolare sono stati contrattualizzati oltre 25 vendor in fase di start up a partire da inizio 2017 e poste in essere varie iniziative commerciali ed organizzative a supporto del posizionamento di mercato.

Il risultato di Ebitda nell'esercizio in esame è pari ad Euro 41.814 migliaia, in riduzione del 5,1% rispetto al 30 aprile 2017 per effetto di una contrazione del margine commerciale sulle vendite derivante da un margin mix meno favorevole anche a seguito degli investimenti in nuove iniziative commerciali e organizzative a supporto del posizionamento di mercato. L'Ebitda margin, misurato come rapporto tra il risultato di Ebitda e il Totale ricavi e altri proventi, passa dal 4,1% al 30 aprile 2016 al 3,8% al 30 aprile 2017.

Il risultato netto dell'esercizio pari ad Euro 22.879 migliaia si contrae dell'1,6% rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione del risultato di Ebitda parzialmente compensata dai minori costi della gestione finanziaria (Proventi e oneri finanziari netti) e da una minore incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte. Al 30 aprile 2017 l'incidenza del risultato netto sul Totale ricavi e altri proventi rimane stabile al 2,1%.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2017, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2017	30/04/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.211	1.249	(38)
Immobilizzazioni materiali	41.772	40.427	1.345
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.749	50	4.699
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	6.832	6.553	279
Totale attività non correnti	54.564	48.279	6.285
Rimanenze di magazzino	51.738	51.413	325
Crediti commerciali	266.331	258.454	7.877
Altre attività correnti	7.385	5.748	1.637
Attività d'esercizio correnti	325.454	315.615	9.839
Debiti verso fornitori	245.002	238.594	6.408
Altri debiti correnti	9.534	11.639	(2.105)
Passività d'esercizio a breve termine	254.536	250.233	4.303
Capitale d'esercizio netto	70.918	65.382	5.536
Fondi e altre passività tributarie non correnti	2.680	1.687	993
Benefici ai dipendenti	1.479	1.421	58
Passività nette non correnti	4.159	3.108	1.051
Capitale Investito Netto	121.323	110.553	10.770
Patrimonio netto	160.530	146.193	14.337
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	59.717	46.345	13.372
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(98.924)	(81.985)	(16.939)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(39.207)	(35.640)	(3.567)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	121.323	110.553	10.770

Il Settore VAD mostra un miglioramento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari. Il patrimonio netto registra nell'esercizio una variazione positiva di Euro 14.337 migliaia raggiungendo Euro 160.530 al 30 aprile 2017 grazie agli utili realizzati al netto dei dividendi distribuiti. La posizione finanziaria netta registra un ulteriore miglioramento di Euro 3.567 migliaia nell'esercizio passando da un saldo attivo (liquidità netta) di Euro 35.640 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 39.207 al 30 aprile 2017, al netto della distribuzione del dividendo verso la controllante Sesa SpA e degli investimenti in infrastrutture e dell'acquisto del 20% nel capitale di Attiva SpA.



Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore VAR

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAR riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2017, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Settore VAR (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2017	%	2016	%	
Ricavi verso terzi	230.424		219.475		5,0%
Ricavi inter-settore	2.583		3.043		-15,1%
Totale Ricavi	233.007		222.518		4,7%
Altri proventi	6.838		2.813		143,1%
Totale ricavi e altri proventi	239.845	100,0%	225.331	100,0%	6,4%
Materiali di consumo e merci	(107.892)	-45,0%	(124.592)	-55,3%	-13,4%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(65.115)	-27,1%	(49.570)	-22,0%	31,4%
Costi per il personale	(50.926)	-21,2%	(41.446)	-18,4%	22,9%
Altri costi operativi	(1.127)	-0,5%	(787)	-0,3%	43,2%
Ebitda	14.785	6,2%	8.936	4,0%	65,5%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(5.969)		(3.916)	-1,7%	52,4%
Risultato operativo (Ebit)	8.816	3,7%	5.020	2,2%	75,6%
Utile delle società valutate con il metodo del patr. netto	25		437	0,2%	-94,3%
Proventi e oneri finanziari netti	(1.681)		(2.211)	-1,0%	-24,0%
Utile prima delle imposte	7.160		3.246	1,4%	120,6%
Imposte sul reddito	(3.089)		(1.700)	-0,8%	81,7%
Utile d'esercizio	4.071	1,7%	1.546	0,7%	163,3%
Utile di pertinenza di terzi	2.098		937		123,9%
Utile di pertinenza del Gruppo	1.972		609		223,8%

Il totale Ricavi e altri proventi consolidati del Settore VAR registra un incremento del 6,4% passando da Euro 225,3 milioni al 30 aprile 2016 ad Euro 239,8 al 30 aprile 2017. La crescita dei ricavi del Segmento è stata generata principalmente dallo sviluppo dei servizi di Managed Service, Digital e ERP & Vertical cui hanno contribuito anche le recenti acquisizioni effettuate nell'esercizio (Var Prime Srl, Yarix Srl, Globo Informatica Srl) con un contributo per circa Euro 7,3 milioni, oltre che l'integrazione delle operazioni societarie effettuate nel primo semestre del precedente esercizio (Apra SpA, Sailing Srl, BMS SpA).

Il risultato di Ebitda ammonta ad Euro 14.785 migliaia al 30 aprile 2017, in crescita del 65,5% rispetto ad Euro 8.936 migliaia del precedente esercizio al 30 aprile 2016. La crescita del risultato di Ebitda è riconducibile principalmente alle positive performance dell'area ERP & Vertical sostenute dall'integrazione delle sovracitate acquisizioni (con un positivo contributo per circa Euro 850 migliaia delle società acquisite nell'esercizio) ed alla crescita del settore Managed Services grazie alla generazione di Ebitda della Cloud company Leonet Srl, controllata totalitaria di Var Group SpA.

Il Risultato operativo è pari al 30 aprile 2017 ad Euro 8.816 migliaia in crescita del 75,6% rispetto al Risultato operativo di Euro 5.020 migliaia al 30 aprile 2016. Tale variazione è espressa al netto dei maggiori ammortamenti ed accantonamenti al Fondo svalutazione crediti e Fondi Rischi, che complessivamente passano da Euro 3.916 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 5.969 migliaia al 30 aprile 2017, a seguito in particolare di maggiori ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 1.574 migliaia conseguenti agli investimenti nel datacenter proprietario per supportare l'offerta di cloud e servizi as a service e ai maggiori ammortamenti delle differenze di valore tra il prezzo delle società acquisite e la corrispondente quota di patrimonio netto e dei maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti e Fondi Rischi per Euro 479 migliaia.

Il Risultato prima delle imposte al 30 aprile 2017 è pari ad Euro 7.160 migliaia in crescita del 120,6% rispetto al Risultato prima delle imposte del precedente periodo, beneficiando del sopra indicato incremento del risultato

di Ebitda e del miglioramento della gestione finanziaria, che registra una riduzione del saldo netto negativo da Euro 2.211 migliaia ad un saldo netto negativo di Euro 1.681 migliaia al 30 aprile 2017.

Il Risultato netto dopo le imposte si attesta ad Euro 4.071 migliaia al 30 aprile 2017, registrando un incremento del 163,3% rispetto all'utile netto consolidato di Euro 1.546 migliaia al 30 aprile 2016.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore VAR riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2017, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2017	30/04/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	20.556	15.981	4.575
Immobilizzazioni materiali	7.477	3.786	3.691
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	3.296	3.100	196
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	7.085	9.544	(2.459)
Totale attività non correnti	38.414	32.411	6.003
Rimanenze di magazzino	9.977	7.762	2.215
Crediti commerciali	80.799	76.748	4.051
Altre attività correnti	17.738	17.449	289
Attività d'esercizio correnti	108.514	101.959	6.555
Debiti verso fornitori	70.408	68.193	2.215
Altri debiti correnti	38.490	28.702	9.788
Passività d'esercizio a breve termine	108.898	96.895	12.003
Capitale d'esercizio netto	(384)	5.064	(5.448)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	5.989	4.688	1.301
Benefici ai dipendenti	14.518	13.058	1.460
Passività nette non correnti	20.507	17.746	2.761
Capitale Investito Netto	17.523	19.729	(2.206)
Patrimonio netto	21.136	18.222	2.914
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	21.401	18.758	2.643
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(25.014)	(17.251)	(7.763)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(3.613)	1.507	(5.120)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	17.523	19.729	(2.206)

Anche da un punto di vista patrimoniale e finanziario il Settore registra un miglioramento dei principali indicatori. Il patrimonio netto del Settore passa da Euro 18.222 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 21.136 migliaia al 30 aprile 2017. La posizione finanziaria netta evidenzia un trend positivo passando da un saldo passivo (debito netto) di Euro 1.507 migliaia al 30 aprile 2016 ad un saldo attivo (liquidità netta) di Euro 3.613 migliaia registrando un miglioramento di Euro 5.120 migliaia.



Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Settore Corporate

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2017, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Settore Corporate (in migliaia di Euro)	30 aprile				Variazione
	2017	%	2016	%	
Ricavi verso terzi	1.810		1.696		6,7%
Ricavi inter-settore	10.727		10.242		4,7%
Totale Ricavi	12.537		11.938		5,0%
Altri proventi	2.575		1.900		35,5%
Totale ricavi e altri proventi	15.112	100,0%	13.838	100,0%	9,2%
Materiali di consumo e merci	(629)	-4,2%	(926)	-6,7%	-32,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(7.422)	-49,1%	(6.437)	-46,5%	15,3%
Costi per il personale	(5.571)	-36,9%	(5.257)	-38,0%	6,0%
Altri costi operativi	(156)	-1,0%	(230)	-1,7%	-32,2%
Ebitda	1.334	8,8%	988	7,1%	35,0%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(825)		(424)		94,6%
Risultato operativo (Ebit)	509	3,4%	564	4,1%	-9,8%
Utile delle società valutate con il metodo del patr. netto	2		17		0,1%
Proventi e oneri finanziari netti	29		22		0,2%
Utile prima delle imposte	540		603		-10,4%
Imposte sul reddito	(360)		(353)		2,0%
Utile d'esercizio	180	1,2%	250	1,8%	-28,0%
Utile di pertinenza di terzi	18		60		-70,0%
Utile di pertinenza del Gruppo	162		190		-14,7%

I risultati economici del Settore evidenziano un incremento del volume d'affari rispetto al precedente esercizio, grazie all'incremento dei servizi professionali prestati da Sesa SpA e della marginalità lorda (Ebitda) grazie alla minore incidenza dei costi operativi sul fatturato. Il risultato d'esercizio è pari ad Euro 180 migliaia al 30 aprile 2017. Anche da un punto di vista patrimoniale e finanziario si registra un miglioramento dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2017	30/04/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	81	21	60
Immobilizzazioni materiali	777	514	263
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.037	1.035	2
Altri crediti, e attività non correnti e imposte anticipate	67.538	67.669	(131)
Totale attività non correnti	69.433	69.239	194
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	7.940	13.598	(5.658)
Altre attività correnti	2.958	1.147	1.811
Attività d'esercizio correnti	10.898	14.745	(3.847)
Debiti verso fornitori	4.494	3.123	1.371
Altri debiti correnti	4.885	9.440	(4.555)
Passività d'esercizio a breve termine	9.379	12.563	(3.184)
Capitale d'esercizio netto	1.519	2.182	(663)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	27	(5)	32
Benefici ai dipendenti	1.430	1.357	73
Passività nette non correnti	1.457	1.352	105
Capitale Investito Netto	69.495	70.069	(574)
Patrimonio netto	85.125	82.747	2.378
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(15.630)	(12.678)	(2.952)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(15.630)	(12.678)	(2.952)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	69.495	70.069	(574)

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2017, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Conto economico riclassificato	30/04/2017	%	30/04/2016	%	Variazione 2017/16
Ricavi netti	5.483		5.116		7,2%
Altri Proventi	1.585		955		
Totale Ricavi e Altri Proventi	7.068	100,0%	6.071	100,0%	16,4%
Acquisto merci	43	0,6%	49	0,8%	-12,2%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.921	27,2%	1.521	25,1%	26,3%
Costo del lavoro	3.972	56,2%	3.741	61,6%	6,2%
Altri oneri di gestione	70	1,0%	100	1,6%	-30,0%
Totale Costi Operativi	6.006	85,0%	5.411	89,1%	11,0%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	1.062	15,0%	660	10,9%	60,9%
Ammortamenti	42		35		20,0%
Accantonamenti e altri costi non monetari	713		354		101,4%
Risultato Operativo (Ebit)	307	4,3%	271	4,5%	13,3%
Proventi e oneri finanziari	8.790		8.237		6,7%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	9.097	128,7%	8.508	140,1%	6,9%
Imposte sul reddito	290		252		15,1%
Risultato netto	8.807	124,6%	8.256	136,0%	6,7%

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 Sesa SpA registra un significativo miglioramento dei ricavi e del risultato netto grazie allo sviluppo della gestione operativa.

I ricavi e altri proventi ammontano ad Euro 7.068 migliaia al 31 aprile 2017, con un incremento di Euro 997 migliaia (+16,4%) rispetto al risultato di Euro 6.071 migliaia al 30 aprile 2016, grazie allo sviluppo dei servizi alle società che appartengono al Gruppo. I ricavi di Sesa SpA si riferiscono ai servizi di amministrazione, finanza, pianificazione e controllo di gestione, gestione delle risorse umane e gestione dei sistemi informativi prestati a favore delle società del Gruppo Sesa.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2017 è pari a Euro 6.006 migliaia, in aumento di Euro 595 migliaia rispetto ad Euro 5.411 migliaia al 30 aprile 2016 principalmente per l'incremento dell'organico a supporto dei servizi IT conseguente l'aumento del volume d'affari. L'incidenza del Totale dei costi operativi su Totale Ricavi e Altri proventi scende dall' 89,1% al 30 aprile 2016 all' 85,0% al 30 aprile 2017 beneficiando di una minore incidenza del costo del personale che aumenta meno che proporzionalmente rispetto al volume di fatturato.

Il Margine operativo lordo (Ebitda) ammonta ad Euro 1.062 migliaia al 30 aprile 2017 in aumento di Euro 402 migliaia rispetto al Margine operativo lordo (Ebitda) al 30 aprile 2016 pari ad Euro 660 migliaia per effetto dell'aumento dell'efficienza operativa. Il rapporto Ebitda e ricavi ed altri proventi (Ebitda margin) risulta in incremento passando dal 10,9% al 30 aprile 2016 al 15,0% al 30 aprile 2017.

La gestione finanziaria e delle partecipazioni registra un incremento da Euro 8.237 migliaia al 30 aprile 2016 ad Euro 8.790 migliaia al 30 aprile 2017 grazie ai maggiori dividendi deliberati dalle società controllate, rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto dopo le imposte si attesta ad Euro 8.807 migliaia al 30 aprile 2017, con un incremento di Euro 551 migliaia rispetto all'utile netto al 30 aprile 2016 pari ad Euro 8.256 migliaia.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2016.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2017	30/04/2016	Variazione 2017/16
Immobilizzazioni immateriali	70	18	52
Immobilizzazioni materiali	322	34	288
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	68.761	68.897	(136)
Totale attività non correnti	69.153	68.949	204
Capitale d'esercizio netto	(552)	61	(613)
Fondi e altre passività tributarie non correnti			
Benefici ai dipendenti	1.146	1.084	62
Passività nette non correnti	1.146	1.084	62
Capitale Investito Netto	67.455	67.926	(471)
Patrimonio netto	82.239	79.975	2.264
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(14.784)	(12.049)	(2.735)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(14.784)	(12.049)	(2.735)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	67.455	67.926	(471)

Le attività non correnti ammontano ad Euro 69.153 migliaia al 30 aprile 2017 la cui componente principale è costituita dalla voce partecipazioni e altri crediti non correnti pressoché interamente costituita dal valore netto contabile delle partecipazioni strategiche totalitarie detenute in Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 il totale delle attività non correnti si incrementa per un valore netto di Euro 204 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto essenzialmente degli investimenti in software e tecnologia per l'erogazione di servizi da un lato, e della riduzione dei crediti per imposte anticipate dall'altro.

Il capitale d'esercizio netto al 30 aprile 2017, determinato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti non finanziarie, presenta un saldo negativo per Euro 552 migliaia rispetto al saldo attivo a Euro 61 migliaia al 30 aprile 2016.

Il patrimonio netto al 30 aprile 2017 ammonta ad Euro 82.239 migliaia in aumento di Euro 2.264 migliaia rispetto ad Euro 79.975 migliaia al 30 aprile 2016. La variazione netta positiva origina principalmente dall'utile di esercizio in corso di formazione pari a Euro 8.807 migliaia, al netto del pagamento dei dividendi effettuato a settembre 2016, pari a Euro 7.408 migliaia.

La posizione finanziaria netta di Sesa SpA al 30 aprile 2017 è attiva (liquidità netta) per Euro 14.784 migliaia in miglioramento di Euro 2.735 migliaia rispetto ad Euro 12.049 migliaia al 30 aprile 2016. La variazione netta positiva origina dall'autofinanziamento aziendale e dalla gestione delle partecipazioni strategiche.

Posizione finanziaria netta	30/04/2017	30/04/2016	Variazione 2017/16
Liquidità	8.284	7.049	1.235
Crediti finanziari correnti	6.500	5.000	1.500
Indebitamento finanziario corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve	(14.784)	(12.049)	(2.735)
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta	(14.784)	(12.049)	(2.735)

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Sesa SpA è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana SpA con le integrazioni delle specifiche caratteristiche del Gruppo. In particolare nel corso dell'esercizio hanno operato riunendosi periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Strategico, i primi due completamente costituiti da membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione con una maggioranza di consiglieri indipendenti.

La società inoltre, ai sensi della legge 231 del 2001, è munita di un Organismo di Vigilanza e di una funzione di Internal Audit, che ha operato anche con riferimento alle principali società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017 ha inoltre approvato la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali procedure di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.sesa.it, sezione Corporate Governance. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

Si segnala anche che il Consiglio di amministrazione del 14 luglio 2017 ha approvato la Relazione di Audit al 30 aprile 2017 predisposta dalla funzione Internal Audit e preventivamente approvata dal Comitato Controllo e Rischi, verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ed esaminato ed espresso parere favorevole sulla Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettività delle procedure amministrative e contabili. Infine, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza.

Azioni proprie

Alla data del 30 aprile 2017 la capogruppo Sesa SpA possiede n. 44.383 azioni, pari allo 0,29% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 19,54 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 28 agosto 2016. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che alcune delle società del gruppo e in particolare Sirio Informatica e Sistemi SpA, Var Digital Srl, Delta Phi Srl, Apra SpA, Sailing Srl, Leonet Srl, Var Aldebra Srl e BMS SpA hanno svolto attività di sviluppo software.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

La gestione dei rapporti con Parti Correlate è sottoposta ad un apposito regolamento approvato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate in applicazione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Informazioni attinenti all'Ambiente ed al Personale

Il Gruppo si adopera con l'obiettivo di rispettare l'ambiente e perseguire la massima sicurezza del lavoro per i propri dipendenti. In tal senso è importante verificare come non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né si siano verificati addebiti per malattie professionali o per comportamenti aziendali scorretti nei confronti dei dipendenti tali da configurare alcuna responsabilità aziendale.

Si segnala in particolare che nel corso dell'ultimo esercizio le società del Gruppo si sono adoperate per dare attuazione alla legge 81/2008 con programmi di formazione mirati alle risorse umane.

Le società del Gruppo non hanno ricevuto addebiti o sanzioni per danni ambientali.

L'andamento del numero medio e puntuale dei dipendenti del Gruppo è riportato nelle Note illustrative, nella sezione relativa al costo del personale.

Informazione sulle Risorse Umane

Il capitale umano rappresenta il principale asset del Gruppo Sesa: competenze, specializzazione ed integrità sono i valori distintivi per affrontare le sfide competitive del mercato.

Il Gruppo Sesa investe nelle proprie risorse umane attraverso programmi di selezione, gestione e valorizzazione, formazione, incentivazione e welfare. L'età media delle risorse del Gruppo è di 42 anni.

Nel corso dell'esercizio sono state inserite nelle società del Gruppo oltre 60 risorse (con età inferiore a 30 anni) in prevalenza neolaureate e con una significativa presenza femminile (circa il 50%), reclutate dalle principali Università Italiane e collocate attraverso percorsi formativi mirati, in aree di attività innovative e di crescita potenziale quali cloud computing, digital communication, security, servizi e soluzioni IT a valore.

La selezione del personale ha l'obiettivo di individuare le migliori risorse disponibili tramite convenzioni con le principali Università sul territorio italiano, la partecipazione a career day e l'utilizzo di primari job site, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. A tale scopo sono state sviluppate apposite procedure aziendali interne di selezione, inserimento e sviluppo professionale.

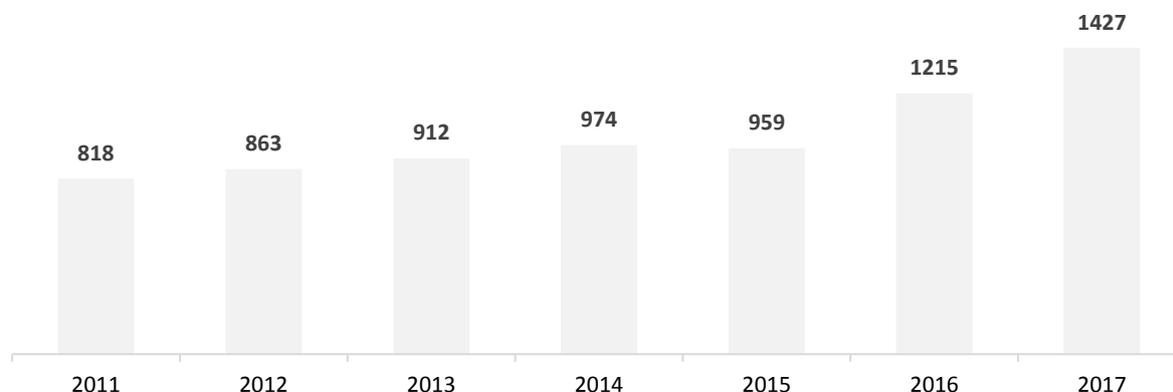
Il Gruppo ha inoltre attivato percorsi di formazione ed aggiornamento continuo che hanno interessato oltre il 50% degli occupati nel corrente esercizio, riguardando aree tecniche (anche attraverso seminari ed eventi dedicati), normative e motivazionali. Le ore di formazione erogate nel corso dell'esercizio sono state oltre 10.000 tra formazione professionale e tecnica e aggiornamenti di legge.

Al fine di raggiungere gli obiettivi della gestione sono assegnati piani di incentivazione individuali che coinvolgono gran parte delle risorse commerciali e tutte le figure chiave del Gruppo, legati al raggiungimento di performance quali/quantitative definite all'inizio di ciascun anno in coerenza con la strategia del Gruppo. Sono inoltre definiti percorsi di carriera mirati e piani di sviluppo professionale per crescita e valorizzazione

delle figure chiave in particolare di quelle più giovani e del capitale umano in generale.

L'evoluzione storica delle risorse umane del Gruppo evidenzia una crescita continua, a sostegno dello sviluppo dei ricavi e del business del Gruppo.

Evoluzione storica delle risorse del Gruppo (numero puntuale al 30 aprile)



Al 30 aprile 2017 il personale del Gruppo ha raggiunto un totale di 1.427 unità, evidenziando un trend di crescita di oltre 200 risorse, di cui circa 140 unità a seguito dell'allargamento del perimetro di consolidamento con l'ingresso di Yarix Srl, Globo Informatica Srl, Var Prime Srl, Var Sirio Industria Srl, AFB Net Srl, Agenzia Senza Nome Srl e Centro 3 CAD Srl, e circa 60 risorse a seguito di piani di reclutamento mirati, in partnership con alcune delle principali Università italiane.

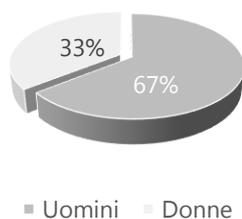
Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo suddiviso per inquadramento:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	16	16	16	16
Quadri	98	93	100	95
Impiegati	1.207	1.041	1.311	1.104
Totale	1.321	1.150	1.427	1.215

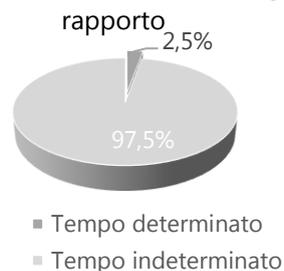
Il Gruppo considera il capitale umano una risorsa strategica, da fidelizzare e sviluppare con percorsi di crescita professionale di lungo termine. Al 30 aprile 2017 si incrementa la quota del personale assunto a tempo indeterminato che raggiunge il 97,5% del totale delle risorse del Gruppo.

La componente femminile dell'occupazione è pari al 33% del totale.

Organico del Gruppo per genere



Organico del Gruppo per tipologia di rapporto



A dimostrazione della grande attenzione al tema della tutela e valorizzazione delle proprie risorse umane si segnala che il Gruppo Sesa presenta una elevata fidelizzazione del personale, senza aver mai fatto ricorso a procedure di mobilità o cassa integrazione, con la gestione di programmi di welfare che nell'esercizio corrente hanno riguardato la pressoché totalità delle risorse, in collaborazione con la Fondazione SeSa, finalizzati ad ottimizzare la qualità del lavoro e il bilanciamento con la vita privata e familiare.

Responsabilità sociale del Gruppo Sesa

La Corporate Social Responsibility è un elemento fondante della cultura d'impresa del Gruppo Sesa.

Il Gruppo sin dalla propria fondazione ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In particolare, nel corso dell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti iniziative finalizzate a strutturare in modo più organico e sistematico le azioni del Gruppo Sesa in materia di responsabilità sociale. Di seguito vengono riassunte le principali:

Certificazione Etica SA 8000

Nel corso dell'esercizio la società capogruppo ha rinnovato la certificazione Etica SA 8000, standard internazionale di certificazione redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) volto ad appurare il rispetto da parte della società di alcuni principi chiave della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa tra i quali:

- rispetto dei diritti umani;
- rispetto dei diritti dei lavoratori;
- tutela contro lo sfruttamento dei minori;
- garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Fondazione Sesa

La Fondazione Sesa nasce nel luglio 2014, per iniziativa della società controllante di ITH SpA, HSE SpA, con lo scopo di creare una struttura dedicata ad attività di solidarietà sociale, education, formazione e ricerca e welfare sul territorio. Tra le funzioni principali della Fondazione Sesa si segnala la promozione ed organizzazione di iniziative di carattere scientifico ed educativo, il finanziamento di attività di beneficenza e la promozione di iniziative ed attività di carattere assistenziale. La Fondazione Sesa, nel mese di febbraio 2016 ha promosso l'implementazione del servizio di nido d'infanzia "SeSa Baby" accogliendo i bambini e le bambine di età compresa tra i 3 ed i 12 mesi, ubicato nella sede principale del Gruppo presso il Centro Direzionale di Via Piovola ad Empoli. Sono proseguite inoltre le attività benefiche della Fondazione Sesa, con donazioni filantropiche sul territorio (Ospedale Pediatrico Meyer, Protezione Civile, Fraternita di Misericordia).

Sesa Farm

Sesa Farm è stata costituita ad inizio 2015 da parte della Fondazione Sesa con l'obiettivo di sviluppare progetti di start up innovativi nel settore dell'ICT, con un laboratorio industriale ubicato nel polo tecnologico di Empoli, Via Piovola. Sesa Farm ha lo scopo di esaminare i progetti di start-up tecnologico, selezionando le iniziative di interesse industriale ed elaborando, anche con il supporto del mondo universitario, business plan inerenti l'idea imprenditoriale ed eventuali piani di inserimento ed accelerazione imprenditoriale all'interno delle strutture di Sesa Farm. Si segnala in data 6 luglio 2015 la stipula di un accordo di programma tra Sesa Farm, Fondazione Sesa ed Università di Firenze attraverso il CSAVRI e l'Incubatore Universitario Fiorentino. Sono state formalizzate convenzioni per la realizzazione di attività nel campo della manifattura intelligente (Industria 4.0) tra Sesa Farm, Fondazione Sesa e Università di Pisa .

Programmi di Welfare aziendale

Il Gruppo, attraverso l'ufficio del personale di Sesa SpA, promuove un piano organico di iniziative di welfare aziendale, rinnovate e implementate su base annuale, che comprende tra l'altro: i) Borse di Studio e provvidenze per i figli dei dipendenti; ii) gestione di un asilo nido aziendale ("Sesa Baby") dedicato a figli dei

lavoratori del Gruppo; iii) iniziative di team building; iv) iniziativa "Carrello della Spesa" a beneficio di tutti i dipendenti del Gruppo e (v) servizi a supporto della vita familiare (servizio lavanderia/stireria, spesa on line e mensa aziendale). Il welfare aziendale del Gruppo è finalizzato a perseguire obiettivi di work-life balance, conciliando necessità familiari e professionali delle risorse umane.

Education e Formazione

Nel corso dell'esercizio appena concluso sono proseguiti gli accordi e convenzioni per l'attivazione di tirocini curriculari ed extra curriculari con le principali Università toscane, tra cui le Università di Firenze, Pisa e Siena. Oltre alle ordinarie attività di formazione sia nel settore della sicurezza del lavoro che dell'ICT, si segnala il proseguimento dei corsi "Digital Transformation" e dei corsi di inglese per le risorse umane del Gruppo. Infine, sono stati attivati degli accordi con alcuni istituti scolastici superiori per l'alternanza scuola/lavoro e la realizzazione di progetti in tema di innovazione. Nel complesso sono state erogate oltre 10.000 ore di formazione che hanno riguardato le risorse umane del Gruppo.

Responsabilità ambientale

Il Gruppo Sesa è sensibile al tema della responsabilità ambientale. Grazie all'utilizzo di un impianto di produzione fotovoltaico da 260 Kwh, potenziato a fine 2016, sono state prodotte e quindi risparmiate nella propria sede di Empoli oltre 260.000 Kwh nell'esercizio.

E' inoltre attivo un programma di raccolta volontario di toner esausti, con conseguente invio al produttore per le attività di riciclo e in tutti gli uffici del Gruppo sono presenti raccoglitori per la raccolta di rifiuti differenziati. Nel biennio 2016/2017 nell'ambito del programma "paperless" il Gruppo ha ulteriormente rafforzato i propri processi di archiviazione digitale dei documenti, anche ai fini fiscali, garantendo una riduzione significativa delle stampe e dell'uso delle relative stampanti con conseguenti benefici anche in termini di energia consumata.

Infine è attivo un piano di efficientamento dei consumi energetici per l'attività trattamento aria, riscaldamento e climatizzazione del centro Direzionale sito in Empoli, con particolare riferimento al Data Center proprietario.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale ed attenzione alle persone) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

Rischi Esterni

Rischi connessi al contesto macroeconomico e al mercato ICT

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili al possibile andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato da condizioni generali dell'economia e del settore ICT, che evidenziano un andamento correlato ed un trend di debole crescita della domanda. Il mercato ICT è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nonostante la debolezza della domanda (contesto macroeconomico e mercato IT) registrata negli ultimi 5 anni ed il conseguente potenziale effetto sull'andamento del business, il Gruppo negli ultimi 5 anni ha avuto la capacità di crescere sopra-performando il mercato di riferimento con un trend di sviluppo sostenibile dei ricavi e dei profitti.

Il mercato ICT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitors multinazionali. Qualora il Gruppo non fosse in grado di generare valore aggiunto attraverso le proprie vendite, fronteggiando i concorrenti di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto per i propri clienti mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi.

Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica e conseguentemente ad una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato ICT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi Interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo, la sua attività e lo sviluppo dipendono significativamente da alcuni manager chiave, tra cui gli amministratori esecutivi di Sesa SpA. La perdita delle prestazioni di una delle figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere delle strategie di fidelizzazione e piani di incentivazione di lungo periodo basati anche su piani di remunerazioni equity based di medio periodo. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla concentrazione ed alla dipendenza dai contratti di distribuzione ed alla capacità di negoziare e mantenere nel tempo i contratti di distribuzione con i Vendor

Tale fattore di rischio è rilevante per la principale controllata del Gruppo Computer Gross Italia SpA, operatore di riferimento nella distribuzione a valore aggiunto (value added distribution o VAD) e partner dei principali produttori di soluzioni IT per il mercato italiano. I principali contratti di distribuzione sottoscritti con i Vendor sono conclusi in regime di non esclusiva, hanno una durata di breve termine (in prevalenza di uno o due anni) e sono rinnovati tacitamente, e si configurano come strategical assets. Il Gruppo fronteggia tale rischio offrendo ai vendor servizi di assistenza pre e post vendita con personale qualificato ed ampliando in modo progressivo il portafoglio dei vendor distribuiti, diversificando in misura crescente la concentrazione dei brand distribuiti. Si rileva che storicamente i tassi di chiusura dei contratti di distribuzione sono stati prossimi allo zero a conferma della capacità del Gruppo di strutturare partnership strategiche di lungo termine con i propri fornitori.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance

Il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati che se accertate potrebbero avere riflessi negativi sulla propria situazione economica e finanziaria. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative.

In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischi di mercato

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio e copertura mediante utilizzo d'informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni factoring pro-soluto). Viene stanziato e monitorato su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La gestione caratteristica delle Società del gruppo Sesa genera in alcuni momenti durante l'esercizio un fabbisogno di capitale circolante e conseguentemente un'esposizione finanziaria. Il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato al 30 aprile 2017 con una posizione finanziaria netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 51.950 migliaia. In occasione della chiusura dei quarter solari peraltro il Gruppo ha operato sostenendo un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da variazioni in incremento del capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrate presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 il Gruppo ha incrementato la quota a medio/lungo termine del proprio indebitamento finanziario sfruttando la riduzione dei tassi di mercato e riducendo ulteriormente il rischio liquidità.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante. Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2017 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse e del moderato livello di indebitamento medio annuo la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti IT in valuta, accentrate prevalentemente presso la società Computer Gross Italia SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estera, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori. Le operazioni a termine in essere al 30 aprile 2017 sono 42 con un fair value negativo per Euro 77 migliaia.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2017, ad eccezione delle azioni Sesa SpA proprie portate in deduzione del patrimonio netto. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore delle distribuzione e commercializzazione

di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2017 risulta essenzialmente accentrato presso le società Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è proseguita la gestione del gruppo in continuità con la strategia di focalizzazione sul mercato delle soluzioni e servizi IT a valore aggiunto, confermando il commitment nella costruzione di nuove competenze e specializzazioni a supporto dell'evoluzione tecnologica e digitale dei propri clienti.

In particolare, sono proseguite le iniziative commerciali e organizzative volte a rafforzare il posizionamento nelle aree a valore aggiunto nel mercato IT da parte di entrambi i principali Settori operativi del Gruppo. Si segnala a questo proposito la stipula di un accordo commerciale a seguito del quale Computer Gross Italia SpA opererà come primo Oracle partner evolution center in Europa.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo ha operato in un contesto di incertezza macroeconomica e crescita moderata del mercato IT, sostenuta dai trend innovativi dell'economia digitale, proseguendo nella gestione in continuità con l'esercizio precedente.

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,56 per azione per complessivi Euro 8,677 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio.

Ringraziando per la fiducia accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio di Sesa SpA e consolidato di Gruppo così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellacci

Bilancio consolidato al 30 aprile 2017

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2017	2016
Ricavi	6	1.260.275	1.223.485
Altri proventi	7	11.194	6.117
Materiali di consumo e merci	8	(1.055.182)	(1.041.977)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	9	(85.812)	(71.652)
Costi per il personale	10	(70.107)	(59.004)
Altri costi operativi	11	(8.736)	(8.516)
Ammortamenti	12	(6.846)	(4.769)
Risultato operativo		44.786	43.684
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	172	462
Proventi finanziari	14	4.224	4.087
Oneri finanziari	14	(8.845)	(10.530)
Utile prima delle imposte		40.337	37.703
Imposte sul reddito	15	(13.239)	(12.648)
Utile dell'esercizio		27.098	25.055
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		2.055	1.091
Utile di pertinenza del Gruppo		25.043	23.964
Utile per azione base (in Euro)	24	1,62	1,55
Utile per azione diluito (in Euro)	24	1,62	1,54

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2017	2016
Utile dell'esercizio		27.098	25.055
Utile/Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	24	(71)	66
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	24	16	(16)
Utile complessivo dell'esercizio		27.043	25.105
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di terzi		2.159	1.096
Utile complessivo del Gruppo		24.884	24.009

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2017	2016
Attività immateriali	16	21.848	17.251
Attività materiali	17	49.736	44.437
Investimenti immobiliari	18	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13	8.835	3.938
Crediti per imposte anticipate	19	5.548	5.449
Altri crediti e attività non correnti	20	8.160	8.783
Totale attività non correnti		94.417	80.148
Rimanenze	21	61.570	59.079
Crediti commerciali correnti	22	315.399	306.474
Crediti per imposte correnti		4.687	4.269
Altri crediti e attività correnti	20	22.715	20.512
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	191.951	146.168
Totale attività correnti		596.322	536.502
Attività non correnti possedute per la vendita			1.818
Totale attività		690.739	618.468
Capitale sociale		37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve		6.587	5.330
Utili portati a nuovo		114.427	96.738
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		191.285	172.339
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		7.743	7.075
Totale patrimonio netto	24	199.028	179.414
Finanziamenti non correnti	25	81.118	65.103
Benefici ai dipendenti	26	17.427	15.836
Fondi non correnti	27	1.746	712
Imposte differite passive	19	6.711	5.463
Totale passività non correnti		107.002	87.114
Finanziamenti correnti	25	60.878	40.548
Debiti verso fornitori		270.984	261.673
Debiti per imposte correnti		3.241	2.260
Altre passività correnti	28	49.606	47.459
Totale passività correnti		384.709	351.940
Totale passività		491.711	439.054
Totale patrimonio netto e passività		690.739	618.468

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2017	2016
Utile prima delle imposte		40.337	37.703
Rettifiche per:			
Ammortamenti	12	6.846	4.769
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,10	7.119	5.589
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	1.608	5.225
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(172)	(311)
Altre poste non monetarie		395	-
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		56.133	52.975
Variazione delle rimanenze	21	(2.234)	2.262
Variazione dei crediti commerciali	22	(7.757)	(18.827)
Variazione dei debiti verso fornitori		4.279	2.180
Variazione delle altre attività	20	(522)	4.836
Variazione delle altre passività	28	354	12.065
Utilizzo dei fondi rischi	27	(87)	(330)
Pagamento benefici ai dipendenti	26	(514)	(1.383)
Variazione delle imposte differite		(351)	957
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		(1.241)	(3.069)
Interessi pagati		(2.907)	(10.341)
Imposte pagate		(11.435)	(12.946)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		33.718	28.379
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	(2.246)	(5.821)
Investimenti in attività materiali	17	(7.444)	(10.035)
Investimenti in attività immateriali	16	(2.522)	(3.669)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	16,17	876	4.275
Dismissioni di investimenti immobiliari	18	-	-
Dismissione attività detenute per la vendita		-	-
Investimenti in società collegate	13	(5.563)	(1.452)
Dismissioni di società collegate	13	-	302
Investimenti in attività finanziarie non correnti	20	-	-
Incassi da attività finanziarie non correnti	20	462	(305)
Dividendi incassati		91	131
Interessi incassati		1.413	5.174
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(14.933)	(11.400)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine e leasing finanziari	3,25	71.500	54.056
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,25	(32.462)	(9.916)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,25	(2.968)	1.607
Aumento di capitale	24	(697)	-
Variazione patrimonio netto gruppo		505	435
Variazione patrimonio netto terzi		(1.178)	(395)
Azioni proprie		158	(1.169)
Dividendi distribuiti		(7.860)	(7.551)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		26.998	37.067
Differenza di conversione su disponibilità liquide		-	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		45.783	54.046
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		146.168	92.122
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		191.951	146.168

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2015	37.127	34.430	4.799	79.672	156.028	4.404	160.432
Utile d'esercizio				23.964	23.964	1.091	25.055
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			59		59	7	66
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(14)		(14)	(2)	(16)
Utile complessivo dell'esercizio			4.844	103.636	180.037	5.500	185.537
Acquisto azioni proprie		(860)			(860)		(860)
Distribuzione dividendi		(426)		(6.539)	(6.965)		(6.965)
Assegnazione Stock Grant			(302)		(302)		(302)
Maturazione piano Stock Grant			346		346		346
Versamento soci a fondo perduto							
Destinazione utile d'esercizio			344	(344)			
Altre movimentazioni			98	(15)	83	1.575	1.658
Al 30 aprile 2016	37.127	33.144	5.330	96.738	172.339	7.075	179.414
Utile d'esercizio				25.043	25.043	2.055	27.098
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(76)		(76)	5	(71)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			18		18	(2)	16
Utile complessivo dell'esercizio			5.272	121.781	197.324	9.133	206.457
Acquisto azioni proprie			(1.342)		(1.342)		(1.342)
Vendita azioni proprie azioni proprie			1.500		1.500		1.500
Distribuzione dividendi				(7.408)	(7.408)	(452)	(7.860)
Maturazione piano Stock Grant			706		706		706
Versamento soci a fondo perduto							
Destinazione utile d'esercizio			848	(848)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(397)	902	505	(938)	(433)
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	6.587	114.427	191.285	7.743	199.028

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni Generali

SESA S.p.A. (di seguito "Sesa", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'*Information Technology*, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e hardware (*value added distribuzione* o VAD) e nell'offerta di software, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration o VAR). Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,81% del capitale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 14 luglio 2017.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1 Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2017 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente (*fair value*) delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio

contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - *Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato*, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria.

I beni sono ammortizzati a quote costanti utilizzando le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati interamente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10
Know how tecnologico	20

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2017 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore

contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi contabili di recente emanazione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2016.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 16 ed al principio IAS 38 - Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento. Le modifiche chiariscono l'uso dei "revenue- based methods" per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione e precisano che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali. L'applicazione delle modifiche avrà efficacia a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 27 – Bilancio separato. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato. L'obiettivo è quello ridurre la complessità di gestione e i relativi costi per le società che operano in ordinamenti giuridici dove i principi IFRS sono applicabili anche ai bilanci separati.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 5 "Attività non

correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” chiarendo che il cambiamento di classificazione di un’attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione ma la continuazione del piano originario pertanto la modifica di classificazione non determina l’interruzione dell’applicazione dell’IFRS 5 né tantomeno la variazione della data di classificazione; (ii) all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” chiarendo che ai fini della disclosure un contratto di servicing che preveda la corresponsione di una commissione può rappresentare un coinvolgimento residuo nell’attività trasferita; (iii) allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” chiarendo che il grado di “profondità” del mercato dei titoli delle aziende da considerare ai fini della scelta del tasso di sconto da utilizzare per attualizzare la passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (tasso di rendimento dei titoli di aziende primarie piuttosto che tasso dei titoli pubblici) deve essere valutata considerando il mercato a livello di valuta in cui l’obbligazione è espressa e non a livello di singolo Paese in cui l’obbligazione è localizzata; (iv) IAS 34 “Bilanci intermedi” chiarendo che le disclosure richieste per le situazioni infrannuali devono essere fornite o nel bilancio intermedio o richiamate nel bilancio intermedio attraverso l’inserimento di un rinvio ad altro prospetto (per es. la relazione degli Amministratori) che sia disponibile agli utilizzatori del bilancio negli stessi termini e allo stesso tempo del bilancio intermedio. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha modificato l’IFRS 10 “Bilancio Consolidato”, l’IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità e lo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures”. L’IFRS 10 è stato modificato al fine di specificare che una controllante, a sua volta controllata da una entità d’investimento (investment entity), non è obbligata a predisporre il bilancio consolidato anche se l’entità d’investimento valuta, ai sensi dell’IFRS 10, le controllate al fair value. Con riferimento all’IFRS 12 con la modifica viene chiarito che un’entità di investimento che valuti tutte le proprie controllate al fair value deve fornire l’informativa richiesta dall’IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. Per quanto riguarda lo IAS 28 la modifica consente ad una società che non è una società d’investimento e che detiene una partecipazione in società collegate o joint ventures che siano “investment entities” valutate con il metodo del patrimonio netto di mantenere per tale valutazione il fair value applicato dalla società d’investimento con riferimento alle proprie interessenze in società controllate. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio di IAS 1 - “Presentation of financial statements” - con il quale intende fornire chiarimenti in merito all’aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. Le modifiche in questione introducono una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione e sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

L’adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto significativo sul bilancio consolidato.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l’eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano

dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation). Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Sulla base di tale analisi non sono previsti impatti significativi per il Gruppo.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IFRS 10 e IAS 28: "Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Le modifiche apportate ai due principi meglio definiscono il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare si precisa che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo; quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3 l'utile o la perdita vengono rilevati secondo quanto stabilito dallo IAS 28. L'applicazione delle modifiche inizialmente prevista per gli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2016, è stata sospesa.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" siano essi operativi. Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).
- In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali

la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce *Investment Properties* e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' relativamente al perimetro di applicazione del principio; (iii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici.

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2017 è a tasso variabile.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo è esclusivamente attivo sul mercato Italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 30 aprile 2017 sono in essere numero 42 contratti *forward* che presentano un *fair value* negativo pari ad Euro 77 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate pro-tempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2017 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o *investment grade*.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro-soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2017	Al 30 aprile 2016
A scadere	274.572	279.115
Scaduti da 0-90 giorni	26.151	18.496
Scaduti da 90-180 giorni	5.208	1.832
Scaduti da 180-360 giorni	3.269	1.185
Scaduti da oltre 360 giorni	6.198	5.846
Totale	315.399	306.474

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016:

Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	111.319	45.621	65.698	
Finanziamenti a breve termine	9.021	9.021		
Anticipazioni ricevuti da factor	4.787	4.787		
Passività per leasing finanziario	16.869	1.449	4.622	10.798
Derivati su tassi di cambio	77	77		
Debiti verso fornitori	270.984	270.984		
Altri debiti correnti e non correnti	5.322	5.322		

Al 30 aprile 2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	69.109	21.124	47.985	
Finanziamenti a breve termine	9.708	9.708		
Anticipazioni ricevuti da factor	8.953	8.953		
Passività per leasing finanziario	17.881	763	5.253	11.865
Derivati su tassi di cambio	124	124		
Debiti verso fornitori	261.673	261.673		
Altri debiti correnti e non correnti	3.629	3.629		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016:

Al 30 aprile 2017	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	315.399			315.399		315.399
Altre attività correnti e non correnti	12.878	1.615	4.155	18.648	12.227	30.875
Disponibilità liquide			191.951	191.951		191.951
Totale attività	328.277	1.615	196.106	525.998	12.227	538.225
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	141.996			141.996		141.996
Debiti verso fornitori	270.984			270.984		270.984
Altre passività correnti	5.322		77	5.399	44.207	49.606
Totale passività	418.302		77	418.379	44.207	462.586

Al 30 aprile 2016	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	306.474			306.474		306.474
Altre attività correnti e non correnti	11.714	898	4.794	17.406	11.889	29.295
Disponibilità liquide			146.168	146.168		146.168
Totale attività	318.188	898	150.962	470.048	11.889	481.937
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	105.651			105.651		105.651
Debiti verso fornitori	261.673			261.673		261.673
Altre passività correnti	3.629		124	3.753	43.706	47.459
Totale passività	370.953	0	124	371.077	43.706	414.783

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2017 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati			
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			4.155
Altre Attività		1.615	
Totale	0	1.615	4.155
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		77	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			
Altre Passività			
Totale	0	77	0

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il *fair value* attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono esposte le quote dei fondi comuni emesse da primari intermediari e rilevati al *fair value* secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al *fair value* sulla base del valore di riscatto.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il *fair value* (MtM) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2017.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del valore di mercato.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1
Saldo al 30.04.2016	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2017	-
Totale	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 2
Saldo al 30.04.2016	774
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	44
Incrementi/(Decrementi)	720
Saldo al 30.04.2017	1.538
Totale	1.538

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 3
Saldo al 30.04.2016	6.612
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	(2.457)
Saldo al 30.04.2017	4.155
Totale	4.155

La variazione del valore riferito al Livello 2 deriva principalmente dalla rilevazione del fair value delle operazioni a termine su valute e dall'acquisto di quote di fondi comuni d'investimento emesse da primari intermediari con sottostante azionario e obbligazionario.

La variazione del valore riferito al Livello 3 deriva principalmente dalla diversa classificazione dell'immobile di Via Giuntini del valore di Euro 1,8 milioni che in seguito alla scelta di reimpiego nel processo produttivo viene esposto al 30 aprile 2017 fra le attività materiali anziché fra le attività non correnti possedute per la vendita.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Fondo obsolescenza magazzino

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(e) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

5 Aggregazioni Aziendali

Fra le società di cui nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 il Gruppo ha acquisito il controllo le più significative sono Var Prime Srl e Globo Informatica Srl.

Nel Settore VAR, Var Group SpA ha sottoscritto accordi societari vincolanti per la costituzione di un polo di attività nel settore dei servizi Cloud su piattaforma Microsoft Dynamics per i segmenti SME e Enterprise. Tali accordi hanno consentito:

- l'acquisto da parte di Var Group SpA del 55% del capitale di NTT Srl (poi rinominata Var Prime Srl). Var Prime Srl nell'anno solare al 31 dicembre 2016 registra ricavi per circa Euro 2,5 milioni, un Ebitda positivo per circa Euro 300 migliaia, un Utile netto di circa Euro 100 migliaia, con una Posizione Finanziaria Netta attiva per Euro 50 migliaia;
- l'incorporazione in Var Prime Srl della società Dynamics Fashion Group Srl, società controllata da parte di Var Prime Srl, con un volume d'affari nel 2016 per circa Euro 1,5 milioni, un Ebitda positivo per Euro 200 migliaia ed una Posizione Finanziaria Netta attiva per Euro 100 migliaia. L'operazione di fusione per incorporazione si è perfezionata il 7 dicembre 2016;
- l'acquisizione in data 2 dicembre 2016, attraverso Var Prime Srl, del 100% del capitale di Porini Technologies Srl. Porini Technologies Srl è attiva nel settore dei servizi Cloud su piattaforma Microsoft Dynamics ERP, con un giro di affari per circa Euro 1 milione ed un Ebitda atteso per circa Euro 250 migliaia. La fusione per incorporazione di Porini Technologies Srl in Var Prime Srl, si è perfezionata il 04 aprile 2017.

A seguito dell'attività di allocazione del corrispettivo pagato è stato attribuito l'importo di Euro 385 (al lordo imposte) alla voce know how tecnologico, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni ed Euro 386 (al lordo imposte) migliaia alla voce lista clienti, ammortizzata su un orizzonte temporale di 10 anni.

Nel marzo 2017 Var Group SpA ha acquisito il 57,5% del capitale di Globo Informatica Srl, società di IT Consulting specializzata in soluzioni nell'area della Digital Transformation abilitate dalle piattaforme di Enterprise Content and Information Management del software Vendor OpenText, di cui è partner certificato e riferimento del mercato italiano. Globo Informatica Srl ha chiuso l'ultimo bilancio al 31 dicembre 2016 con ricavi per Euro 8,1 milioni (in crescita di oltre il 20% rispetto al precedente esercizio), un Ebitda pari a Euro 1,2 milioni (in crescita del 20% rispetto al precedente esercizio) ed un utile netto dopo le imposte di circa Euro 0,7 milioni (in crescita del 20% rispetto al precedente esercizio), nonché un patrimonio netto di Euro 1 milione. A seguito dell'attività di allocazione del corrispettivo pagato è stato attribuito l'importo di Euro 2.215 (al lordo imposte) alla voce know how tecnologico, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni ed Euro 739 (al lordo imposte) migliaia alla voce lista clienti, ammortizzata su un orizzonte temporale di 10 anni.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati in via definitiva.

La seguente tabella riporta i dettagli dei fair value delle attività e passività acquisite per le società sopra riportate:

	Var Prime Srl	Globo Informatica Srl
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Attività immateriali	824	2.954
Attività materiali	8	57
Altre attività correnti e non correnti	184	131
Rimanenze		
Crediti verso clienti	545	2.349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	249	418
Attività acquistate	1.810	5.909
Finanziamenti non correnti	-	-
Benefici ai dipendenti	80	134
Finanziamenti correnti	2	
Imposte differite passive	224	852
Debiti verso fornitori	367	2.372
Altre passività	486	191
Passività acquistate	1.159	3.549
Interessenze di terzi	(51)	(110)
Attività nette acquistate	600	2.250

Il corrispettivo pagato per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio è di seguito riportato:

	Var Prime Srl	Globo Informatica Srl
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Corrispettivo	600	2.250
Indebitamento finanziario netto (liquidità netta)*	(249)	(791)
Corrispettivo pagato	351	1.459

* Indebitamento finanziario netto determinato alla data di acquisizione del controllo societario ed ingresso nel perimetro di consolidamento

6 Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- *Value Added Distribution*, che include la distribuzione a valore aggiunto, attraverso la controllata Computer Gross Italia SpA, di prodotti e soluzioni informatiche a valore nelle categorie server, storage, software e networking agli operatori del segmento enterprise e small medium enterprise. L'offerta di Value Added Distribution del Gruppo, in modo integrato a software house e integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse, si rivolge ad utilizzatori finali dei prodotti distribuiti.
- *Software e System Integration (VAR)*, che include l'offerta di software, tecnologie, servizi e consulenza, attraverso la controllata Var Group SpA, mirata a formare e supportare le aziende utilizzatori finali di IT. Il Gruppo fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo e installazione di software e di tecnologia complessa, assistenza tecnica pre e post vendita e strategic outsourcing.
- *Corporate*, che include i servizi di gestione amministrativa e finanziaria, di organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali delle principali società del gruppo svolti dalla società capogruppo Sesa SpA e la prestazione di servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione dei prodotti) attraverso la società Ict Logistica Srl.

I settori operativi Value Added Distribution e Software e System Integration sono integrati verticalmente attraverso la vendita di prodotti e soluzioni informatiche da Computer Gross Italia SpA a Var Group SpA. Computer Gross Italia SpA utilizza i servizi di logistica inclusi nel settore Corporate.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso 30 aprile 2017					Esercizio chiuso 30 aprile 2016				
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni		Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate	Elisioni	
Ricavi verso terzi	1.028.041	230.424	1.810		1.260.275	1.002.314	219.475	1.696		1.223.485
Ricavi inter-settore	68.802	2.583	10.727		82.112	75.032	3.043	10.242		88.317
Ricavi	1.096.843	233.007	12.537	(82.112)	1.260.275	1.077.346	222.518	11.938	(88.317)	1.223.485
Altri proventi	5.640	6.838	2.575	(3.859)	11.194	4.231	2.813	1.900	(2.827)	6.117
Totale ricavi e altri proventi	1.102.483	239.845	15.112	(85.971)	1.271.469	1.081.577	225.331	13.838	(91.144)	1.229.602
Materiali di consumo e merci	(1.015.968)	(107.892)	(629)	69.307	(1.055.182)	(993.271)	(124.592)	(926)	76.812	(1.041.977)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(29.140)	(65.115)	(7.422)	16.571	(85.106)	(30.017)	(49.570)	(6.437)	14.719	(71.305)
Costi per il personale	(13.610)	(50.926)	(5.571)		(70.107)	(12.304)	(41.446)	(5.257)	3	(59.004)
Altri costi operativi	(1.951)	(1.127)	(156)	45	(3.189)	(1.926)	(787)	(230)	(364)	(3.307)
Ebitda	41.814	14.785	1.334	(48)	57.885	44.059	8.936	988	26	54.009
Ammortamenti e svalutazioni e altri costi non monetari	(6.305)	(5.969)	(825)		(13.099)	(5.985)	(3.916)	(424)		(10.325)
Risultato Operativo (Ebit)	35.509	8.816	509	(48)	44.786	38.074	5.020	564	26	43.684
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	145	25	2		172	8	437	17		462
Proventi e oneri finanziari netti	(2.969)	(1.681)	29		(4.621)	(4.254)	(2.211)	22		(6.443)
Utile prima delle imposte	32.685	7.160	540	(48)	40.337	33.828	3.246	603	26	37.703
Imposte sul reddito	(9.806)	(3.089)	(360)	16	(13.239)	(10.587)	(1.700)	(353)	(8)	(12.648)
Utile dell'esercizio	22.879	4.071	180	(32)	27.098	23.241	1.546	250	18	25.055
Utile di pertinenza di terzi	(62)	2.098	18	1	2.055	94	937	60		1.091
Utile di pertinenza del Gruppo	22.942	1.972	162	(33)	25.043	23.147	609	190	18	23.964

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso 30 aprile 2017					Esercizio chiuso 30 aprile 2016				
	Value	Software e	Corporate	Elisioni		Value	Software e	Corporate	Elisioni	
	Added	System				Added	System			
	Distribution	Integration			Distribution	Integration				
Attività immateriali	1.211	20.556	81		21.848	1.249	15.981	21		17.251
Attività materiali	41.772	7.477	487		49.736	40.427	3.786	224		44.437
Investimenti immobiliari			290		290			290		290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	4.749	3.296	1.037	(247)	8.835	50	3.100	1.035	(247)	3.938
Crediti per imposte anticipate	3.172	2.119	321	(64)	5.548	3.078	1.993	413	(34)	5.450
Altri crediti e attività non correnti	3.660	4.966	67.217	(67.683)	8.160	3.475	5.733	67.256	(67.681)	8.783
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	54.564	38.414	69.433	(67.994)	94.417	48.279	30.593	69.239	(67.962)	80.149
Rimanenze	51.738	9.977		(145)	61.570	51.413	7.762		(96)	59.079
Crediti commerciali correnti	266.331	80.799	14.440	(46.171)	315.399	258.454	76.748	18.598	(47.327)	306.473
Crediti per imposte correnti	619	2.075	1.993		4.687	1.004	3.068	197		4.269
Altri crediti e attività correnti	6.766	17.658	965	(2.674)	22.715	4.744	15.675	950	(858)	20.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	135.720	47.101	9.130		191.951	105.218	33.272	7.678		146.168
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	461.174	157.610	26.528	(48.990)	596.322	420.833	136.525	27.423	(48.281)	536.500
Attività non correnti possedute per la vendita							1.818			1.818
TOTALE ATTIVITA'	515.738	196.024	95.961	(116.984)	690.739	469.112	168.936	96.662	(116.243)	618.467
Capitale sociale	40.000	3.800	37.127	(43.800)	37.127	40.000	3.800	37.127	(43.800)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.051	33.144	(4.051)	33.144		4.051	33.144	(4.051)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	119.701	7.162	14.299	(20.148)	121.014	105.298	5.093	11.926	(20.250)	102.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	159.701	15.013	84.570	(67.999)	191.285	145.298	12.944	82.197	(68.101)	172.338
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	829	6.123	555	236	7.743	895	5.278	550	352	7.075
TOTALE PATRIMONIO NETTO	160.530	21.136	85.125	(67.763)	199.028	146.193	18.222	82.747	(67.749)	179.413
Finanziamenti non correnti	59.717	21.401			81.118	46.345	18.758			65.103
Benefici ai dipendenti	1.479	14.518	1.430		17.427	1.421	13.058	1.357		15.836
Fondi non correnti	1.299	447			1.746	508	204			712
Imposte differite passive	1.381	5.542	27	(239)	6.711	1.179	4.484	(5)	(195)	5.463
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	63.876	41.908	1.457	(239)	107.002	49.453	36.504	1.352	(195)	87.114
Finanziamenti correnti	36.796	24.082			60.878	23.233	17.315			40.548
Debiti verso fornitori	245.002	70.408	4.494	(48.920)	270.984	238.594	68.193	3.123	(48.237)	261.673
Debiti per imposte correnti	1.097	2.116	18	10	3.241	232	1.109	909	10	2.260
Altre passività correnti	8.437	36.374	4.867	(72)	49.606	11.407	27.593	8.531	(72)	47.459
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	291.332	132.980	9.379	(48.982)	384.709	273.466	114.210	12.563	(48.299)	351.940
TOTALE PASSIVITA'	355.208	174.888	10.836	(49.221)	491.711	322.919	150.714	13.915	(48.494)	439.054
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	515.738	196.024	95.961	(116.984)	690.739	469.112	168.936	96.662	(116.243)	618.467

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Vendita hardware, software e accessori	1.145.009	1.128.940
Sviluppo software e altri servizi	55.067	43.554
Assistenza hardware e software	48.034	37.455
Attività di marketing	7.957	10.206
Altre vendite	4.208	3.330
Totale	1.260.275	1.223.485

I ricavi del gruppo pari ad Euro 1.260.275 migliaia al 30 aprile 2017 registrano un incremento del 3,0% rispetto al precedente esercizio grazie alla positiva performance di entrambi i principali settori di attività. Le vendite di hardware includono altresì le cessioni di beni da parte di ITF Srl al partner IBM Italia SpA, nell'ambito di operazioni di sale and lease back da parte di un operatore telecom. Si tratta di operazioni per le quali i relativi debiti e crediti per l'acquisto e la vendita dei beni sono stati interamente regolati entro la data di chiusura del bilancio. Per informazioni di dettaglio sull'attività delle principali società controllate si rinvia alle Relazioni sulla Gestione e Nota Integrativa di Var Group SpA, Computer Gross Italia SpA e ITF Srl.

7 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Attività di trasporto	1.356	611
Plusvalenze da alienazioni	430	508
Provvigioni	945	442
Locazioni e affitti	194	167
Corsi di formazione	160	184
Proventi diversi	8.109	4.205
Totale	11.194	6.117

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza al recupero delle spese di trasporto e ad altri servizi resi dalle società del Gruppo.

8 Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Acquisto hardware	690.755	677.140
Acquisto software	362.860	364.074
Materiale di consumo e altri acquisti	1.567	763
Totale	1.055.182	1.041.977

A partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 gli sconti cassa concessi dai fornitori sono riclassificati a riduzione del costo d'acquisto delle merci in quanto, come prassi già in uso nel settore della distribuzione, è ritenuta prevalente la componente commerciale. Ai fini di garantire una corretta comparabilità dei valori gli sconti finanziari sono stati riclassificati dalla voce Proventi finanziari alla voce di costo Materiali di consumo anche nel conto economico al 30 aprile 2016.

9 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Assistenza tecnica hardware e software	27.692	23.494
Consulenze	19.516	15.130
Provvigioni e contributi agli agenti	7.475	8.543
Affitti e noleggi	6.961	5.657
Marketing	3.394	3.356
Trasporto	3.985	3.408
Assicurazioni	1.619	1.685
Utenze	1.650	1.733
Logistica e magazzinaggio	1.492	1.231
Spese di supporto e formazione	689	609
Manutenzione	2.957	2.343
Altre spese di servizi	8.382	4.463
Totale	85.812	71.652

10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Salari e stipendi	48.124	39.996
Oneri sociali	12.987	11.264
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	3.151	2.687
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	8	
Rimborsi e altri costi del personale	5.837	5.057
Totale	70.107	59.004

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	16	16	16	16
Quadri	98	93	100	95
Impiegati	1.207	1.041	1.311	1.104
Totale	1.321	1.150	1.427	1.215

11 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti (al netto dei recuperi)	4.431	4.722
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.121	1.361
Imposte e tasse	582	429
Minusvalenze da alienazioni	17	45
Perdite su crediti	340	553
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.117	487
Altri costi operativi	1.128	919
Totale	8.736	8.516

12 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Attività immateriali	2.969	1.897
Attività materiali	3.877	2.872
Totale	6.846	4.769

13 Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2016 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Saldo all'inizio del periodo	3.938	2.766
Acquisizioni e aumenti di capitale	5.563	1.452
Cessioni e liquidazioni		(261)
Dividendi ricevuti		(151)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	172	462
Riclassifiche	(838)	(330)
Saldo alla fine del periodo	8.835	3.938

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
30 aprile 2017					
ATTIVA SPA	53.608	31.808	301.385	2.850	20,0%
ZUCCHETTI INFORMATICA SPA	42.251	39.988	60.583	1.498	25,0%
M.K. ITALIA S.r.l.	1.439	1.325	4.971	114	45,0%
STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	1.506	1.311	1.643	8	50,0%
C.G.N. Srl	1.473	24	277	3	47,5%

14 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	1.325	1.792
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	727	929
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	415	703
Altri interessi passivi	1.166	888
Commissioni e altri oneri finanziari	2.275	3.214
Oneri finanziari relativi al TFR	205	189
Perdite su cambi	2.732	2.815
Totale oneri finanziari	8.845	10.530
Interessi attivi su altri crediti a breve	1.213	913
Altri proventi finanziari	144	327
Interessi attivi su depositi bancari	56	139
Dividendi da partecipazioni	91	131
Utile su cambi	2.720	2.577
Totale proventi finanziari	4.224	4.087
Oneri finanziari netti	4.621	6.443

15 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Imposte correnti	13.342	12.636
Imposte differite	(103)	12
Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale	13.239	12.648

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Risultato prima delle imposte	40.337	40.473
Imposte teoriche	11.093	10.368
Imposte relative ad anni precedenti	9	8
Tassazione agevolata su dividendi	129	(172)
Differenze permanenti	(981)	117
IRAP, incluse altre variazioni	2.989	2.327
Carico d'imposta effettivo	13.239	12.648

16 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2016	6.819	1.857	8.575	17.251
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	10.505	6.730	8.878	26.113
- fondo ammortamento	(3.686)	(4.873)	(303)	(8.862)
Variazione perimetro di consolidamento	1.965	268	3.335	5.568
Investimenti	652	1.870		2.522
Disinvestimenti	(88)	(436)		(524)
Ammortamenti	(1.112)	(1.411)	(446)	(2.969)
Giroconto costo storico/ fondo ammortamento				
Giroconto fondo ammortamento/costo storico				
Saldo al 30 aprile 2017	8.236	2.148	11.464	21.848
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	12.060	7.888	12.251	32.199
- fondo ammortamento	(3.824)	(5.740)	(787)	(10.351)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2017 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico, e si incrementa nell'esercizio principalmente in seguito l'acquisizione del controllo delle società Var Prime Srl e Globo Informatica Srl.

17 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2015	5.225	23.380	2.637	1.569	5.142	37.953
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.225	24.787	22.237	2.872	8.459	63.580
- fondo ammortamento		(1.407)	(19.600)	(1.303)	(3.317)	(25.627)
Variazione area di consolidamento			754	93	596	1.443
Investimenti		3.424	3.465	1.169	1.528	9.586
Disinvestimenti		(5)	(1.435)		(233)	(1.673)
Ammortamento		(401)	(1.241)	(287)	(943)	(2.872)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2016	5.225	26.398	4.180	2.544	6.090	44.437
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.225	28.206	14.182	4.290	10.372	62.275
- fondo ammortamento		(1.808)	(10.002)	(1.746)	(4.282)	(17.838)
Investimenti		987	3.359	1.215	1.883	7.444
Disinvestimenti			(235)		(117)	(352)
Variazione area di consolidamento			139	105	22	266
Ammortamento		(567)	(1.667)	(544)	(1.099)	(3.877)
Altri movimenti	2.725	(907)				1.818
Saldo al 30 aprile 2017	7.950	25.911	5.776	3.320	6.779	49.736
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	7.950	28.287	17.477	5.624	12.124	71.462
- fondo ammortamento		(2.376)	(11.701)	(2.304)	(5.345)	(21.726)

Gli investimenti nella voce Fabbricati relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 il completamento degli uffici direzionali di Sesa SpA. Gli acquisti di macchine d'ufficio realizzati nell'esercizio afferiscono principalmente ai server e lo storage necessari per l'incremento dei servizi di cloud computing della società Leonet Srl e gli investimenti in tecnologia sostenuti da Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e Sesa SpA per l'erogazione dei servizi e il rinnovamento tecnologico. Le migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente ai lavori di allestimento dei punti vendita Cash&Carry di Computer Gross Italia SpA. Gli altri movimenti riferiti alla voce terreni attengono allo scorporo del relativo valore dal fabbricato sito in via Piovola oggetto di leasing immobiliare per il quale nell'esercizio è stata certificata la chiusura dei lavori.

18 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2015	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Ammortamenti			
Disinvestimenti			
Saldo al 30 aprile 2016	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2017	281	9	290

19 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	4.951	4.997
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	597	452
Totale crediti per imposte anticipate	5.548	5.449
Imposte differite passive entro 12 mesi	400	257
Imposte differite passive oltre 12 mesi	6.311	5.206
Totale imposte differite passive	6.711	5.463

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Saldo all'inizio del periodo	(14)	3.157
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	5.449	5.238
- imposte differite passive	5.463	(2.081)
Variazione perimetro di consolidamento	(1.270)	(2.981)
Effetto a conto economico	105	(174)
Effetto a conto economico complessivo	16	(16)
Saldo alla fine del periodo	(1.163)	(14)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	5.548	5.449
- imposte differite passive	6.711	5.463

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2015	1.943	3.108	130	57	5.238
Variazione perimetro di consolidamento	260		68	(55)	273
Effetto a conto economico		(62)			(62)
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2016	2.203	3.046	198	2	5.449
Variazione perimetro di consolidamento	126				126
Effetto a conto economico	(4)	(39)		16	(27)
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2017	2.325	3.007	198	18	5.548

La movimentazione dei passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 30 aprile 2015	1804	(307)	584	2.081
Variazione perimetro di consolidamento	3.254			3.254
Effetto a conto economico	112			112
Effetto a conto economico complessivo	-	16		16
Saldo al 30 aprile 2016	5.170	(291)	584	5.463
Variazione perimetro di consolidamento	1.525		(129)	1.396
Effetto a conto economico	(157)	25		(132)
Effetto a conto economico complessivo		(16)		(16)
Saldo al 30 aprile 2017	6.538	(282)	455	6.711

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, nonché alle immobilizzazioni immateriali portati in riduzione del patrimonio netto in sede di transizione agli IFRS. Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

20 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Crediti verso altri non correnti	3.705	3.889
Partecipazioni non correnti in altre società	4.155	4.794
Titoli non correnti	51	37
Altri crediti tributari non correnti	249	63
Crediti verso imprese collegate non correnti		
Totale altri crediti e attività non correnti	8.160	8.783
Crediti verso altri correnti	9.167	7.825
Altri crediti tributari correnti	2.761	3.415
Ratei e risconti attivi	9.167	8.286
Contratti derivati attivi		3
Altri titoli correnti	1.615	858
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti	5	125
Totale altri crediti e attività correnti	22.715	20.512

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Tra queste si segnalano Dedagroup SpA e Aldebra SpA.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Saldo all'inizio del periodo	4.794	6.204
Acquisizioni e rivalutazioni	356	393
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(798)	(607)
Riclassifiche	(197)	(1.196)
Saldo alla fine del periodo	4.155	4.794

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 gli incrementi delle altre partecipazioni sono dovuti ad operazioni di acquisto di partecipazioni da parte di società appartenenti al Segmento VAR. In particolare, si segnala l'acquisto dell'interessenza in Synergy Srl per Euro 200 migliaia. Tra le Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore si

segnala la cessione della partecipazione in ITD Srl iscritta per Euro 400 migliaia e la distribuzione di riserve da parte di Heureca Srl per Euro 247 migliaia.

21 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Prodotti finiti e merci	57.813	56.524
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.758	2.555
Totale	61.570	59.079

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2016	812
Variazione netta	594
Saldo al 30 aprile 2017	1.406

22 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Crediti verso clienti (*)	324.205	317.283
Fondo svalutazione crediti verso clienti (**)	(12.381)	(12.030)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	311.824	305.253
Crediti verso società collegate	3.575	1.221
Totale crediti commerciali correnti	315.399	306.474

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2017 ad Euro 28.789 migliaia, rispetto ad Euro 26.404 migliaia al 30 aprile 2016. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2016 (**)	12.030
Accantonamento	4.848
Utilizzo	(4.552)
Variazione perimetro di consolidamento	55
Saldo al 30 aprile 2017 (**)	12.381

(**) Ai fini di una migliore rappresentazione il valore del fondo svalutazione crediti è espresso al netto della componente a copertura dei crediti oggetto di procedure fallimentari e concordatarie che al 30 aprile 2017 ammonta ad Euro 28.789 migliaia, rispetto ad 26.404 migliaia al 30 aprile 2016.

23 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Depositi bancari e postali	191.620	146.098
Assegni	281	6
Cassa	50	64
Totale disponibilità liquide	191.951	146.168

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Disponibilità liquide in euro	190.258	142.128
Disponibilità liquide in valuta	1.693	4.040
Totale disponibilità liquide	191.951	146.168

24 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2017 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2016	
Azioni emesse	15.651.101
Azioni proprie in portafoglio	240.707
Azioni in circolazione	15.410.394
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	26.000
Acquisto azioni proprie	71.755
Annullamento azioni proprie	156.511
Alienazione azioni proprie	85.568
Situazione al 30 aprile 2017	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	44.383
Azioni in circolazione	15.450.207

Gli azionisti che, al 30 aprile 2017, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	8.183.323	52,814%
Amiral Gestion	Amiral Gestion	765.903	4,943%
Franklin Templeton Institutional LLC	Franklin Templeton Institutional LLC	753.000	4,860%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2015	682	(2.159)	(1.271)	7.547	4.799	(296)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			59		59	7
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(14)		(14)	(2)
Acquisto azioni proprie		(860)		860		
Maturazione Piano Stock Grant				44	44	
Destinazione utile	344				344	
Altre movimentazioni			19	79	98	
Al 30 aprile 2016	1.026	(3.019)	(1.207)	8.530	5.330	(291)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(76)		(76)	5
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			18		18	(2)
Acquisto azioni proprie		(1.342)			(1.342)	
Vendita azioni proprie		3.167		(1.667)	1.500	
Assegnazione Stock Grant		327		(327)		
Maturazione Piano Stock Grant				706	706	
Destinazione utile	413			435	848	
Variazione Area di consolidamento				(397)	(397)	
Al 30 aprile 2017	1.439	(867)	(1.265)	7.280	6.587	(288)

Dividendi

In data 13 settembre 2016 è stato distribuito il dividendo pari a 0,48 Euro per azioni approvato dall'Assemblea dei soci in data 26 agosto 2016. L'utile distribuito dalla Capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 7,4 milioni.

Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	Periodo chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	25.043	23.964
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.418.016	15.436.353
Utile per azione base	1,62	1,55
Numero medio delle azioni ordinarie e warrant (**)	15.471.016	15.515.353
Utile per azione diluito	1,62	1,54

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants, Warrants e/o obbligazioni convertibili

Altri componenti di conto economico complessivo:

<i>(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)</i>	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2017				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(58)	(58)	3	(55)
Totale	(58)	(58)	3	(55)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico				
Totale				
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(58)	(58)	3	(55)

25 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2017 ed 30 aprile 2016:

Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	45.621	65.698		111.319
Finanziamenti a breve termine	9.021			9.021
Anticipazioni ricevuti da factor	4.787			4.787
Passività per leasing finanziari	1.449	4.622	10.798	16.869
Totale	60.878	70.320	10.798	141.996
Al 30 aprile 2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	21.124	47.985		69.109
Finanziamenti a breve termine	9.708			9.708
Anticipazioni ricevuti da factor	8.953			8.953
Passività per leasing finanziari	763	5.253	11.865	17.881
Totale	40.548	53.238	11.865	105.651

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere con valore residuo nominale superiore ad Euro 5.000 migliaia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ente finanziatore	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 aprile				
						2017	<i>di cui corrente</i>	2016	<i>di cui corrente</i>	2015
	BNL BNP Paribas S.p.A.	10.000	giu-16	dic-17	Taeg 0,35%	10.000	10.000			
	Unicredit S.p.A.	10.000	apr-17	mag-19	Taeg 0,75%	10.000	0			
	Banca MPS S.p.A.	10.000	apr-17	giu-22	Taeg 0,50%	10.000	1.500			
	CARIPARMA S.p.A. - Credit Agricole	10.000	mag-16	mag-20	Euribor 3m + 0,9%	8.144	2.490			
	Banca MPS S.p.A.	10.000	nov-15	dic-20	Euribor 6m + 1,10%	8.000	2.000	10.000	2.000	
	BNL BNP Paribas S.p.A.	8.000	giu-15	mag-17	Euribor 3m + 0,90%	8.000	8.000	8.000		
	Banca CRF	10.000	nov-15	dic-20	Euribor 3m + 1,00%	7.500	2.000	9.500	2.000	
	Unicredit S.p.A.	7.000	apr-17	lug-19	Taeg 0,815%	7.000	3.096			
	Totale					68.644	29.086	27.500		

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione del finanziamento sottoscritto per Euro 7,5 milioni da Var Group SpA con Banca CR Firenze SpA con scadenza dicembre 2020; i parametri finanziari dispongono l'obbligo di rispettare determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/patrimonio netto e/o Posizione finanziaria netta/Ebitda su base consolidata. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 i suddetti parametri risultano rispettati.

La voce "anticipazioni ricevute da factor" si riferisce alle anticipazioni concesse dalle società di factoring a fronte di operazioni pro-solvendo.

La tabella di seguito riepiloga i contratti di leasing finanziario tra cui i principali relativi agli immobili siti in Empoli di proprietà di Computer Gross Italia SpA sottoscritti con Leasint SpA:

Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	Al 30 aprile					
			2017	di cui corrente	2016	di cui corrente	2015	di cui corrente
Leasint SpA	gen-17	set-25	8.552	671	8.801		9.254	
Leasint SpA	set-13	set-25	579	38	615	36	649	34
Leasint SpA	ott-10	set-25	6.990	475	7.456	466	7.913	457
Leasint SpA	dic-08	ott-23	542	70	608	66	649	61
Dell Bank International Limited	mag-15	apr-18	206	195	401	195		
Altri minori	n.a.	n.a.					22	2
Totale			16.869	1.449	17.881	763	18.487	554

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile	
	2017	2016
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	1.861	962
Tra 1 e 5 anni	6.674	5.900
Oltre 5 anni	10.691	12.279
	19.226	19.141
Oneri finanziari futuri	(2.357)	(1.260)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	16.869	17.881

Al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2016 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti accesi in Euro.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile	
	2017	2016
A. Cassa	51	64
B. Assegni e depositi bancari e postali	191.900	146.104
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	191.951	146.168
E. Crediti finanziari correnti	1.995	1.294
F. Debiti bancari correnti	13.808	18.661
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	45.621	21.124
H. Altri debiti finanziari correnti	1.449	763
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	60.878	40.548
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(133.068)	(106.914)
K. Debiti bancari non correnti	65.698	47.985
L. Obbligazioni emesse		-
M. Altri debiti non correnti	15.420	17.118
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	81.118	65.103
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(51.950)	(41.811)

26 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Saldo all'inizio del periodo	15.836	13.057
<i>Service cost</i>	1.142	1.004
Interessi sull'obbligazione	205	189
Utilizzi e anticipazioni	(729)	(1.155)
Perdita/(utile) attuariale	107	(66)
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	866	2.807
Saldo alla fine del periodo	17.427	15.836

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,75%
Tasso di attualizzazione	1,35%	1,45%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	16.491
	-0,50%	18.010
Tasso annuo medio di inflazione	0,25%	17.475
	-0,25%	16.976
Tasso di turnover	2,00%	16.968
	-2,00%	17.504

27 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2016	317	395	712
Variazione perimetro di consolidamento		(8)	(8)
Accantonamenti	36	1.093	1.129
Utilizzi	(87)		(87)
Rilasci			
Al 30 aprile 2017	266	1.480	1.746

Gli Altri Fondi Rischi pari ad euro 1.480 migliaia al 30 aprile 2017 sono finalizzati alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali ed accolgono in particolare una stima degli oneri futuri connessi agli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate di Firenze a Computer Gross Italia SpA in data 18 dicembre 2015 e 12 dicembre 2016, relativi all'imposta sul valore aggiunto rispettivamente per l'anno 2010 e 2011.

La maggiore imposta accertata ammonta complessivamente per entrambi gli avvisi ad Euro 5,05 milioni, oltre sanzioni ed interessi, ed afferisce la cessione di beni in regime di non imponibilità ex art. 8 c.2 del DPR. 633/72. Da un esame delle fattispecie analoghe contestate nei citati avvisi, sentito il parere dei propri consulenti legali e fiscali, Computer Gross Italia SpA ritiene infondate nel merito le pretese dell'amministrazione finanziaria. La società ritiene altresì di aver avuto un comportamento corretto sotto il profilo fiscale, avendo progressivamente rafforzato le procedure di validazione e monitoraggio dei clienti che ricorrono a tale tipologia di operazioni al fine di ridurre il potenziale rischio fiscale.

In relazione all'avviso notificato nel dicembre 2015 e riferito all'imposta dell'anno 2010 Computer Gross Italia SpA ha presentato ricorso a febbraio 2016 e nel mese di gennaio 2017 è stata notificata la sentenza della Commissione tributaria provinciale che accoglie il ricorso presentato prevedendo la compensazione delle spese. A fronte di suddetta sentenza, che conferma a pieno il corretto operato della società, l'amministrazione finanziaria ha presentato appello nel mese di giugno 2017.

In relazione all'avviso notificato nel dicembre 2016 e riferito all'imposta dell'anno 2011 è pendente presso la Commissione Provinciale il ricorso presentato da Computer Gross Italia SpA che si fonda sulle stesse assunzioni del ricorso vinto relativo all'anno 2010.

Si precisa anche che alla data di redazione della presente relazione annuale quanto sopra esposto costituisce l'unico claim fiscale di importo non irrilevante per tutte le società del Gruppo Sesa.

28 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Ratei e risconti passivi	19.006	16.202
Debiti tributari	6.599	10.072
Debiti verso il personale	10.934	9.999
Altri debiti	5.322	3.629
Debiti verso istituti di previdenza	2.408	2.011
Anticipi da clienti	5.260	5.422
Contratti derivati passivi	77	124
Totale altre passività correnti	49.606	47.459

29 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo ad eccezione di quanto sopra esposto in materia di contenzioso fiscale alla Nota 27 – Fondi Rischi ed Oneri.

Altre informazioni

Il Gruppo nell'esercizio ha subito due accessi della Guardia di Finanza, uno riferito all'eventuale sussistenza dei presupposti applicativi da parte di Computer Gross Italia SpA di ritenute su royalties, verifica successivamente chiusa senza rilievi, ed uno presso ITF Srl e Var Group SpA volto all'acquisizione di documentazione nell'ambito di indagini giudiziarie sull'operato di terze parti, di cui è stata fatta menzione anche da parte di organi di stampa.

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare.

Impegni

Al 30 aprile 2017 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2017
Compensi Amministratori	712
Compensi Sindaci	64

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2015. In relazione al piano di stock grant destinato agli amministratori esecutivi si segnala che al 30 aprile 2017 sono maturate n. 53.000 azioni per un costo di competenza dell'esercizio pari a Euro 706 migliaia.

Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2016 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PwC	Capogruppo Sesa SpA	98
Revisione contabile	PwC	Società controllate	169

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Non sono stati resi servizi diversi dalla revisione contabile.

30 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2017	3.529	5	1	30	3.565	1,13%
Al 30 aprile 2016	10.720	6		5	10.731	3,50%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2017	198				198	0,87%
Al 30 aprile 2016	835			6	841	4,10%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2017			108		108	0,62%
Al 30 aprile 2016			123		123	0,78%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2017	1.905			83	1.988	0,73%
Al 30 aprile 2016	1.990			132	2.122	0,81%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2017	375		140		515	1,04%
Al 30 aprile 2016	247		155		402	0,85%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2017	32.913	53	3	164	33.133	2,63%
Al 30 aprile 2016	21.427	62	3	13	21.505	1,76%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2017	30	1	13	7	51	0,46%
Al 30 aprile 2016	17	1	19	3	40	0,65%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2017	1.275				1.275	0,12%
Al 30 aprile 2016	1.054				1.054	0,10%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2017	4.691		1.582	385	6.658	7,76%
Al 30 aprile 2016	4.669		1.149	789	6.607	9,22%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2017			727		727	1,04%
Al 30 aprile 2016	36		730		766	1,30%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2017	1				1	0,01%
Al 30 aprile 2016	1				1	0,01%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2017	2				2	0,05%
Al 30 aprile 2016	2				2	0,05%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2017	2				2	0,02%
Al 30 aprile 2016	3				3	0,03%

Collegate

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di hardware e software e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate sono operanti nel settore ICT e prevalentemente partecipate da Var Group SpA. Le variazioni dei saldi dei ricavi verso collegate derivano dalla regolare operatività con a Zucchetti informatica SpA che nell'esercizio ha visto aumentare i rapporti commerciali.

Controllanti

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori.

Altre parti correlate

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

31 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

32 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2017 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2017.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2017 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 14 luglio 2017

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Sesa SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Sesa, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 aprile 2017, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 05120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Sesa al 30 aprile 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

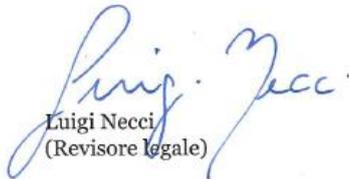
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Sesa SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2017.

Firenze, 27 luglio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)

Allegato 1

Società Controllate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2017	2016
VAR GROUP SRL	365ONLINE S.r.l.	Empoli (FI)	100.650	100,0%	100,0%
VAR DIGITAL SRL	AFB NET SRL	Ponte San Giovanni (PG)	15.790	62,0%	62,0%
APRA SPA	AGENZIA SENZA NOME SRL	Jesi (AN)	25.000	75,0%	70,0%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	150.000	60,0%	60,0%
SESA SPA	ARCIPELAGO CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	BIG S.r.l.	Empoli (FI)	25.000	n.a.	53,0%
VAR GROUP SPA	BMS SPA	Milano (MI)	1.000.000	51,0%	51,0%
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	80,0%	80,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS ACCADIS SRL	Roma (RM)	100.000	51,0%	51,0%
SESA SPA	COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER GROSS NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,0%	60,0%
VAR GROUP SRL	VAR GROUP NORD OVEST SRL	Genova (GE)	10.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	15.000	100,0%	60,0%
VAR GROUP SPA	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	GLOBO INFORMATICA SRL	Druento (TO)	10.200	57,5%	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA				33,3%	33,3%
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	62.950	55,4%	51,1%
M.F. SERVICES SRL				3,0%	3,5%
ITF SRL	INTEGRATED CUSTOMER CENTER SRL	Empoli (FI)	104.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	LEONET SRL	Empoli (FI)	60.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	118.000	70,0%	70,0%
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	OPENIA SRL	Empoli (FI)	10.000	70,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR DIGITAL SRL	Empoli (FI)	10.400	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	SAILING SRL	Reggio Emilia (RE)	10.000	51,0%	51,0%
VAR ONE SRL	SYNERGY SRL	Carpi (MO)	10.400	51,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	Milano (MI)	1.020.000	51,0%	51,0%
VAR GROUP SPA	VAR COM SRL	Empoli (FI)	26.786	51,0%	51,0%
VAR GROUP SRL	VAR ALDEBRA SRL	Rimini (RN)	223.325	50,5%	62,4%
VAR GROUP SRL				63,0%	63,0%
VAR ALDEBRA SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	15,0%	15,0%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	248.535	65,3%	64,9%
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	108.070	51,0%	n.a.
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	VAR SIRIO INDUSTRIA SRL	Milano (MI)	165.000	54,6%	n.a.
VAR GROUP SRL	VAR TECH SRL	Empoli (FI)	22.000	71,8%	51,8%
VAR GROUP SPA	YARIX SRL	Montebelluna (TV)	30.000	50,0%	50,0%

Società Collegate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2017	2016
COSESA SRL	ARCOS SRL	Empoli (FI)	20.000	50,0%	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ATTIVA SPA	Brendola (VI)	4.680.000	20,0%	n.a.
BMS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	100.000	25,0%	25,0%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano (MI)	100.000	47,5%	47,5%
COMPUTER NESSOS SRL	COLLABORA SRL	Vinci (FI)	15.000	29,0%	29,0%
APRA SPA	CONSORZIO 3 CAD	Milano (MI)	15.000	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	DOTDIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	50,0%
APRA SPA	EVIN SRL	Ascoli Piceno (AP)	30.000	20,0%	n.a.
AFBNET SRL	GO2TEC SRL	Perugia (PG)	28.334	40,0%	n.a.
VAR DIGITAL SRL	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PI)	10.200	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	16.519	39,5%	39,5%
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,0%	45,0%
VAR GROUP SPA	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	NOA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,0%	24,0%
VAR GROUP SPA	OPENIA SRL	Cascina (PI)	15.000	n.a.	40,0%
LEONET SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano (MI)	10.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI SRL	Cascina (PI)	10.400	25,0%	25,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	VAR SIRIO INDUSTRIA SRL	Milano (MI)	165.000	n.a.	49,0%
APRA SPA	SO WINE SRL	Verona (VR)	10.000	35,0%	35,0%
VAR GROUP SRL	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	18.504	50,0%	50,0%
VAR GROUP SRL	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SRL	VAR IT SRL	Parma (PR)	50.000	22,0%	22,0%
VAR GROUP SPA	VAR ITT SRL	Verona (VR)	196.136	30,0%	n.a.
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Milano (MI)	40.000	30,0%	30,0%
APRA SPA	WINLAKE ITALIA SRL	Novi Ligure (AL)	10.200	25,0%	25,0%
VAR GROUP SPA	ZUCCHETTI INFORMATICA SPA	Lodi (LO)	100.000	25,0%	25,0%

Altre Imprese

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2017	2016
DELTA PHI SRL	3ND PROGETTI SRL	Torino (TO)	50.000	20,00%	n.a.
SESA SPA	A.RE.A. SCRL	Empoli (FI)	100.000	1,00%	1,00%
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Trento (TN)	1.398.800	9,00%	9,00%
VAR GROUP SPA	AXED SPA	Latina (LT)	2.000.000	0,14%	0,20%
VAR GROUP SPA	BIG SRL	Empoli (FI)	25.000	2,50%	n.a.
APRA SPA	C.F.M. Scarl	Ancona (AN)	220.000	n.a.	2,30%
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,00%	15,00%
VAR DIGITAL SRL	VAR CONNECT SRL	Milano (MI)	115.000	19,00%	19,00%
VAR GROUP SPA	CITIEMME INFORMATICA SRL	Bergamo (BG)	99.000	10,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR ITT SRL	Verona (VR)	196.136	n.a.	7%
APRA SPA	COMPUTER VAR TORINO SRL	Torino (TO)	20.000	14,00%	14,00%
APRA SPA	CONSORZIO EIDOS	Civitanova Marche (MC)	16.527	10%	10%
APRA SPA	CONSORZIO NIDO INDUSTRIA VALLESI	Ancona (AN)	55.555	1,80%	1,80%
LEONET SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	50.000	4,00%	4,00%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,00%	25,00%
YARIX SRL	D3LAB SRL	Rosignano M.mo (LI)	21.053	10%	n.a.
VAR GROUP SPA	DEDAGROUP SPA	Trento (TN)	1.409.182	4,10%	4,10%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOR SRL	Lodi (LO)	100.000	10,00%	10,00%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	EMPOLI F.B.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	3,40%	3,40%
APRA SPA	FACCIAMO 31 SRL	Jesi (AN)	4.500	n.a.	16,70%
APRA SPA	G.L. ITALIA Srl	Milano (MI)	10.400	9,00%	9,00%
VAR GROUP SPA	G.T.S. Srl	Reggio Emilia (RE)	10.000	10,00%	10,00%
VAR GROUP SPA	INTERNATIONAL TRADING DEVICE SRL	Milano (MI)	50.000	n.a.	10,70%
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	Bologna (BO)	50.000	19,00%	19,00%
COSESA SRL	NEGENTIS SRL	Firenze (FI)	82.051	2,50%	2,50%
VAR GROUP SPA	NEKTE SRL	Milano (MI)	54.890	10,60%	10,60%
MF SERVICES SRL	QUASAR SERVICE SRL	San Donà di Piave (VE)	50.000	10,00%	10,00%
VAR GROUP SRL	S.I.L. COMPUTER SRL	Livorno (LI)	10.000	19,90%	19,90%
DELTA PHI SRL				6,30%	6,30%
ICT LOGISTICA SRL	SESA CONSORZIO-CENTRO SOLUZIONE	Empoli (FI)	33.053	6,30%	6,30%
VAR DIGITAL SRL				6,30%	6,30%
VAR GROUP SPA				12,50%	12,50%
DELTA PHI SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	19,00%	19,00%
VAR SERVICE SRL	SIRIO NORD SRL	Roma (RM)	10.400	10,00%	10,00%
VAR GROUP SPA	SYS-DAT SPA	Milano (MI)	1.015.000	5,00%	5,00%
VAR GROUP SPA	SYSDAT.IT Srl	Milano (MI)	100.000	10,00%	10,00%
VAR GROUP SRL	VAR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,00%	10,00%
VAR GROUP SPA	VKEY SRL	Roma (RM)	14.815	n.a.	19,00%
VAR GROUP SPA	VTF SRL	Empoli (FI)	1.412.700	18,60%	18,60%

Bilancio Separato al 30 aprile 2017

Prospetto di Conto Economico Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2017	2016
Ricavi	5	5.483	5.116
Altri proventi	6	1.585	955
Materiali di consumo e merci	7	(43)	(49)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(2.627)	(1.868)
Costi per il personale	9	(3.972)	(3.741)
Altri costi operativi	10	(77)	(107)
Ammortamenti	11	(42)	(35)
Risultato operativo		307	271
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Proventi finanziari	12	8.822	8.310
Oneri finanziari	12	(32)	(73)
Utile prima delle imposte		9.097	8.508
Imposte sul reddito	13	(290)	(252)
Utile dell'esercizio		8.807	8.256

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2017	2016
Utile dell'esercizio		8.807	8.256
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo		1	(37)
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale		0	9
Utile complessivo dell'esercizio		8.808	8.228

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2017	2016
Attività immateriali	14	70	18
Attività materiali	15	322	34
Investimenti immobiliari	16	289	290
Partecipazioni	17	68.241	68.241
Crediti per imposte anticipate	18	187	317
Altri crediti e attività non correnti	19	44	49
Totale attività non correnti		69.153	68.949
Crediti commerciali correnti	20	675	1.102
Crediti per imposte correnti		1.916	108
Altri crediti e attività correnti	19	10.131	13.402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.284	7.049
Totale attività correnti		21.006	21.661
Totale attività		90.159	90.610
Capitale sociale	21	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve	21	3.161	1.448
Utili portati a nuovo		8.807	8.256
Totale patrimonio netto		82.239	79.975
Finanziamenti non correnti	23		
Benefici ai dipendenti	24	1.146	1.084
Fondi non correnti	25		
Imposte differite passive	18		
Totale passività non correnti		1.146	1.084
Finanziamenti correnti	23		
Debiti verso fornitori		409	331
Debiti per imposte correnti			
Altre passività correnti	26	6.365	9.220
Totale passività correnti		6.774	9.551
Totale passività		7.920	10.635
Totale patrimonio netto e passività		90.159	90.610

Rendiconto Finanziario Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2017	2016
Utile prima delle imposte		9.097	8.508
Rettifiche per:			
Ammortamenti	11	42	35
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	24	113	274
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(8.804)	(8.294)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altre poste non monetarie		706	-
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		1.154	523
Variazione delle rimanenze			
Variazione dei crediti commerciali	20	427	187
Variazione dei debiti verso fornitori		78	34
Variazione delle altre attività	19	4.771	(5.928)
Variazione delle altre passività	26	(2.855)	5.801
Utilizzo dei fondi rischi			
Pagamento benefici ai dipendenti	24	(68)	(119)
Variazione delle imposte differite			108
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		(1.954)	116
Interessi pagati			
Imposte pagate		(12)	(111)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		1.541	611
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata			
Investimenti in attività materiali	15	(319)	(4)
Investimenti in attività immateriali	14	(63)	(1)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali			28
Dismissioni di altre partecipazioni non correnti	19	4	102
Erogazione di finanziamenti		(1.500)	
Dividendi incassati		8.750	8.200
Interessi incassati		72	110
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		6.944	8.435
Rimborsi di attività finanziarie			
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve			
Azioni proprie	21	158	(1.169)
Aumento di capitale e/o versamento Soci			
Variazione patrimonio netto			308
Dividendi distribuiti		(7.408)	(6.964)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(7.250)	(7.825)
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Disponibilità liquide e mezzi equivalente delle attività detenute per la vendita			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.235	1.221
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		7.049	5.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		8.284	7.049

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2015	37.127	34.430	1.088	6.883	79.528
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(37)		(37)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			9		9
Aumento di capitale per esercizio Warrant					
Acquisto azioni proprie		(860)			(860)
Distribuzione dei dividendi		(426)		(6.538)	(6.964)
Assegnazione Stock Grant			(302)		(302)
Maturazione Piano Stock Grant			346		346
Altre variazioni				(1)	(1)
Destinazione utile d'esercizio			344	(344)	
Utile d'esercizio				8.256	8.256
Al 30 aprile 2016	37.127	33.144	1.448	8.256	79.975
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1		1
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale					
Acquisto azioni proprie			(1.342)		(1.342)
Vendita azioni proprie			1.500		1.500
Distribuzione dei dividendi				(7.408)	(7.408)
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			706		706
Altre variazioni					
Destinazione utile d'esercizio			848	(848)	
Utile d'esercizio				8.807	8.807
Al 30 aprile 2017	37.127	33.144	3.161	8.807	82.239

Note Illustrative al Bilancio Separato

1 Informazioni Generali

Sesa SpA è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Sesa SpA è capogruppo del Gruppo Sesa e eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

Sesa SpA, in particolare, è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 SpA, la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. In data 1° febbraio 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 con contestuale cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 SpA" in "Sesa SpA".

Sesa SpA è una società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 14 luglio 2017.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2017.

2.1 Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio presenta i dati comparativi al 30 aprile 2016 anch'essi redatti in conformità con gli stessi principi.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2017 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato

al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche

come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi di recente emissione

Alla data del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2016.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 16 ed al principio IAS 38 -Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento. Le modifiche chiariscono l'uso dei "revenue- based methods" per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione e precisano che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali. L'applicazione delle modifiche avrà efficacia a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IAS 27 – Bilancio separato. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato. L'obiettivo è quello ridurre la complessità di gestione e i relativi costi per le società che operano in ordinamenti giuridici dove i principi IFRS sono applicabili anche ai bilanci separati.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 5 "Attività

non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” chiarendo che il cambiamento di classificazione di un’attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione ma la continuazione del piano originario pertanto la modifica di classificazione non determina l’interruzione dell’applicazione dell’IFRS 5 né tantomeno la variazione della data di classificazione; (ii) all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” chiarendo che ai fini della disclosure un contratto di servicing che preveda la corresponsione di una commissione può rappresentare un coinvolgimento residuo nell’attività trasferita; (iii) allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” chiarendo che il grado di “profondità” del mercato dei titoli delle aziende da considerare ai fini della scelta del tasso di sconto da utilizzare per attualizzare la passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (tasso di rendimento dei titoli di aziende primarie piuttosto che tasso dei titoli pubblici) deve essere valutata considerando il mercato a livello di valuta in cui l’obbligazione è espressa e non a livello di singolo Paese in cui l’obbligazione è localizzata; (iv) IAS 34 “Bilanci intermedi” chiarendo che le disclosure richieste per le situazioni infrannuali devono essere fornite o nel bilancio intermedio o richiamate nel bilancio intermedio attraverso l’inserimento di un rinvio ad altro prospetto (per es. la relazione degli Amministratori) che sia disponibile agli utilizzatori del bilancio negli stessi termini e allo stesso tempo del bilancio intermedio. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha modificato l’IFRS 10 “Bilancio Consolidato”, l’IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità e lo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures”. L’IFRS 10 è stato modificato al fine di specificare che una controllante, a sua volta controllata da una entità d’investimento (investment entity), non è obbligata a predisporre il bilancio consolidato anche se l’entità d’investimento valuta, ai sensi dell’IFRS 10, le controllate al fair value. Con riferimento all’IFRS 12 con la modifica viene chiarito che un’entità di investimento che valuti tutte le proprie controllate al fair value deve fornire l’informativa richiesta dall’IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. Per quanto riguarda lo IAS 28 la modifica consente ad una società che non è una società d’investimento e che detiene una partecipazione in società collegate o joint ventures che siano “investment entities” valutate con il metodo del patrimonio netto di mantenere per tale valutazione il fair value applicato dalla società d’investimento con riferimento alle proprie interessenze in società controllate. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio di IAS 1 - “Presentation of financial statements” - con il quale intende fornire chiarimenti in merito all’aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. Le modifiche in questione introducono una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione e sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

L’adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto significativo sul bilancio d’esercizio.

Alla data del bilancio d’esercizio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 ed in data 24 luglio 2014. Il principio, applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal, o dopo il, 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e di introdurre dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l’eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse

al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dagli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2018. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 – "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance obligations previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della performance obligation). La società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Sulla base di tale analisi non sono previsti impatti significativi per la Società.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IFRS 10 e IAS 28: "Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Le modifiche apportate ai due principi meglio definiscono il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare si precisa che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo; quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3 l'utile o la perdita vengono rilevati secondo quanto stabilito dallo IAS 28. L'applicazione delle modifiche inizialmente prevista per gli esercizi che iniziano dal, o dopo il, 1° gennaio 2016, è stata sospesa.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" siano essi operativi. Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).
- In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40 - 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce *Investment Properties* e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' relativamente al perimetro di applicazione del principio; (iii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

Rischio Tasso di Interesse

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio Tasso di Cambio

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2017 e 2016 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
A scadere	653	1.065
Scaduti da 0-30 giorni	8	27
Scaduti da 31-90 giorni	8	3
Scaduti da 91-360 giorni	3	1
Scaduti da oltre 360 giorni	3	6
Totale	675	1.102

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziario al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016:

Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	409	409	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	6.365	6.365	-	-

Al 30 aprile 2016 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	331	331		
Altri debiti correnti e non correnti	9.220	9.220		

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016:

Al 30 aprile 2017 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività						
Crediti verso clienti correnti	675	-	-	675	-	675
Altre attività correnti e non correnti	12.278	-	-	12.278	-	12.278
Disponibilità liquide	8.284	-	-	8.284	-	8.284
Totale attività	21.237	-	-	21.237	-	21.237
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	409	-	-	409	-	409
Altre passività correnti	6.365	-	-	6.365	-	6.365
Totale passività	6.774	-	-	6.774	-	6.774

Al 30 aprile 2016		Investimenti	Attività o	Totale	Attività e	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti	posseduti	passività	attività o	passività non	Totale
	e crediti	fino alla	finanziaria a fair	passività	finanziarie	
		scadenza	value	finanziarie		
Attività						
Crediti verso clienti correnti	1.102			1.102		1.102
Altre attività correnti e non correnti	13.876			13.876		13.876
Disponibilità liquide	7.049			7.049		7.049
Totale attività	22.027			22.027		22.027
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti						-
Debiti verso fornitori	331			331		331
Altre passività correnti	9.220			9.220		9.220
Totale passività	9.551			9.551		9.551

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 30 aprile 2017 il valore delle partecipazioni non correnti in altre società è pari a zero.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 25 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5 Ricavi

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Prestazione di servizi ed altri ricavi	4.983	4.660
Altri ricavi	500	456
Totale	5.483	5.116

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Locazioni e affitti	40	48
Proventi diversi	1.545	907
Totale	1.585	955

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma e Ancona.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un Vice Presidente esecutivo.

7 Materiali di Consumo e Mercì

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Materiale di consumo e altri acquisti	43	49
Totale	43	49

8 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Assistenza tecnica hardware e software	51	62
Consulenze	2.085	1.368
Affitti e noleggi	171	169
Marketing	79	69
Trasporto		
Assicurazioni	58	66
Utenze	10	21
Spese di supporto e formazione	6	5
Manutenzione		9
Altre spese di servizi	167	99
Totale	2.627	1.868

9 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Salari e stipendi	2.812	2.653
Oneri sociali	835	794
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	185	180
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti		
Rimborsi e altri costi del personale	140	114
Totale	3.972	3.741

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	8	8	8	8
Impiegati	65	62	66	63
Totale	75	72	76	73

10 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		8
Imposte e tasse	31	27
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti	3	6
Minusvalenze da alienazione		11
Altri costi operativi	43	55
Totale	77	107

11 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Attività immateriali	11	14
Attività materiali	31	21
Investimenti immobiliari		
Totale	42	35

12 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Altri interessi passivi		
Commissioni e altri oneri finanziari	15	57
Oneri finanziari relativi al TFR	17	16
Totale oneri finanziari	32	73
Altri proventi finanziari	40	62
Interessi attivi su depositi bancari	32	47
Dividendi da partecipazioni	8.750	8.201
Totale proventi finanziari	8.822	8.310
Proventi finanziari netti	8.790	8.237

13 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Imposte correnti	156	(5)
Imposte differite	134	257
Totale	290	252

A partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione, rinnovata nel mese di gennaio 2017, per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, nello specifico la società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e ICT Logistica Srl, quest'ultime in qualità di consolidate. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. Inoltre, nel mese di febbraio 2017 è stata rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2017		2016	
Risultato prima delle imposte	9.097		8.508	
Imposte teoriche	2.502	27,5%	2.340	27,5%
Imposte relative ad anni precedenti	3		(13)	
Tassazione agevolata su dividendi	(2.286)		(2.142)	
Imposte su costi di competenza portate in riduzione del patrimonio netto in sede di FTA	(184)		(232)	
Altre differenze	113		42	
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	142		257	
Carico d'imposta effettivo	290	3,19%	252	2,97%

14 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2015	15	14	2	31
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	55	9	89
- fondo ammortamento	(10)	(41)	(7)	(58)
Investimenti		1		1
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(3)	(10)	(1)	(14)
Saldo al 30 aprile 2016	12	5	1	18
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	56	9	90
- fondo ammortamento	(13)	(51)	(8)	(72)
Investimenti		63		63
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(2)	(8)	(1)	(11)
Saldo al 30 aprile 2017	10	60		70
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	119	9	153
- fondo ammortamento	(15)	(59)	(9)	(83)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2017 è costituito in prevalenza da Software gestionale in uso presso la società. Per maggior dettaglio si rimanda alla nota 4.

15 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2015	44	35	79
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	133	184	317
- fondo ammortamento	(89)	(149)	(238)
Investimenti	9	1	10
Disinvestimenti	(1)	(53)	(54)
Ammortamenti	(19)	(2)	(21)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento		20	20
Saldo al 30 aprile 2016	33	1	34
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	142	131	273
- fondo ammortamento	(109)	(130)	(239)
Investimenti	317	2	319
Disinvestimenti			
Ammortamenti	(30)	(1)	(31)
Altri movimenti costo storico			
Altri movimenti fondo ammortamento			
Saldo al 30 aprile 2017	320	2	322
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	457	133	590
- fondo ammortamento	(137)	(131)	(268)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 includono principalmente l'acquisizione di macchine d'ufficio (server e storage) per l'attività di corporate services svolta dalla Società.

16 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2015	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2016	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti		(1)	(1)
Saldo al 30 aprile 2017	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)

17 Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Computer Gross Italia S.p.A.	53.163	53.163
Var Group S.p.A.	13.999	13.999
C.G.N. S.r.l.	994	994
Arcipelago Cloud S.r.l.	50	50
Idea Point S.r.l.	35	35
Totale	68.241	68.241

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

	Partecipazioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 30 aprile 2015	68.241
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2016	68.241
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2017	68.241

18 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	184	314
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	3	3
Totale crediti per imposte anticipate	187	317
Imposte differite passive entro 12 mesi		
Imposte differite passive oltre 12 mesi		
Totale imposte differite passive		

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Saldo all'inizio del periodo	317	566
Incremento da fusione		
Effetto a conto economico	(130)	(249)
Effetto a conto economico complessivo		
Riclassifica		
Saldo alla fine del periodo	187	317
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	187	317
- imposte differite passive	0	0

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2015	576		(10)	-	566
Effetto a conto economico	(249)			-	(249)
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2016	327		(10)	-	317
Effetto a conto economico	(130)			-	(130)
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2017	197		(10)	-	187

19 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Crediti verso altri non correnti	44	49
Partecipazioni non correnti in altre società	68.241	68.241
Titoli non correnti		
Totale altri crediti e attività non correnti	68.285	68.290
Crediti verso imprese controllate correnti	9.743	13.106
Crediti verso altri correnti	132	11
Altri crediti tributari correnti	13	13
Ratei e risconti attivi	243	272
Contratti derivati attivi	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	10.131	13.402

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Tra i crediti verso controllate si segnalano i crediti finanziari fruttiferi per complessivi Euro 6,5 milioni verso Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

20 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Crediti verso clienti (*)	601	750
Fondo svalutazione crediti verso clienti (**)	(8)	(8)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	593	742
Crediti verso società controllanti, controllate e collegate	82	360
Totale crediti commerciali correnti	675	1.102

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati sia a procedura fallimentare che concordataria che al 30 aprile 2016 ed al 30 aprile 2017 risultano pari rispettivamente ad Euro 143 migliaia ed Euro 109 migliaia. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo. I crediti verso clienti afferiscono principalmente a società del Gruppo Sesa pur non avendo un rapporto di controllo o collegamento con Sesa SpA.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2016 **	8
Accantonamento	0
Utilizzo	0
Saldo al 30 aprile 2017 **	8

(**) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati sia a procedura fallimentare che concordataria che al 30 aprile 2016 ed al 30 aprile 2017 risultano pari rispettivamente ad Euro 143 migliaia ed Euro 109 migliaia. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo. I crediti verso clienti afferiscono principalmente a società del Gruppo Sesa pur non avendo un rapporto di controllo o collegamento con Sesa SpA.

21 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2017 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2016	
Azioni emesse	15.651.101
Azioni proprie in portafoglio	240.707
Azioni in circolazione	15.410.394
Movimenti dell'esercizio	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	26.000
Acquisto azioni proprie	71.755
Annullamento azioni proprie	156.511
Alienazione azioni proprie	85.568
Situazione al 30 aprile 2017	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	44.383
Azioni in circolazione	15.450.207

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserve diverse	Totale Altre riserve
Al 30 aprile 2015	682	(2.159)	(136)	2.701	1.088
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(37)		(37)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			9		9
Acquisto azioni proprie		(860)			(860)
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant				(302)	(302)
Maturazione Piano Stock Grant				346	346
Altre movimentazioni				860	860
Destinazione utile d'esercizio	344				344
Utile d'esercizio					
Al 30 aprile 2016	1.026	(3.019)	(164)	3.605	1.448
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1		1
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale					
Acquisto azioni proprie		(1.342)			(1.342)
Vendita/annullamento azioni proprie		3.167		(1.667)	1.500
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant		327		(327)	0
Maturazione Piano Stock Grant				706	706
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio	413			435	848
Utile d'esercizio					
Al 30 aprile 2017	1.439	(867)	(163)	2.752	3.161

22 Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

23 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

La voce al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016 assume valore nullo.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
A. Cassa		
B. Assegni e depositi bancari e postali	8.284	7.049
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.284	7.049
E. Crediti finanziari correnti	6.500	5.000
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(14.784)	(12.049)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(14.784)	(12.049)

Nei crediti finanziari correnti è rilevato i finanziamenti attivi fruttiferi di complessivi Euro 6,5 milioni verso le controllate Computer Gross Italia SpA e Var Group Spa. Al 30 aprile 2016 il saldo dei crediti finanziari verso Computer Gross Italia SpA ammontava ad Euro 5 milioni.

24 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2017	2016
Saldo all'inizio del periodo	1.084	979
<i>Service cost</i>	113	115
Interessi sull'obbligazione	17	16
Utilizzi e anticipazioni	(67)	(63)
Perdita/(utile) attuariale	(1)	37
Variazione organico per trasferimento risorse		
Saldo alla fine del periodo	1.146	1.084

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,50%	1,75%
Tasso di attualizzazione	1,35%	1,45%
Tasso d'incremento del TFR	2,63%	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.160
	-0,50%	1.280
Tasso annuo di inflazione	0,25%	1.239
	-0,25%	1.197
Tasso di turnover	2,00%	1.185
	-2,00%	1.248

25 Fondi Rischi e Oneri

La voce assume al 30 aprile 2017 valore nullo.

26 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2017	2016
Ratei e risconti passivi	18	67
Debiti tributari	3.550	8.181
Debiti verso il personale	724	694
Altri debiti	1.944	161
Debiti verso istituti di previdenza	129	117
Anticipi da clienti		
Contratti derivati passivi		
Totale altre passività correnti	6.365	9.220

27 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non sussistono contenziosi in essere.

Impegni

Si segnala la Società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di primario fornitore del Gruppo nell'interesse di alcune società del Gruppo. L'importo delle garanzie, al netto di quanto già pagato, ammonta al 30 aprile 2017 a Euro 7.467 migliaia.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi di competenza dell'esercizio. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2017
Compensi Amministratori	452
Compensi Sindaci	51

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2014. In relazione a quest'ultimo punto si segnala che al 30 aprile 2017 sono maturate complessive n. 53.000 azioni per un costo figurativo rilevato di Euro 706 migliaia assegnate ai 4 amministratori esecutivi in parti uguali.

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2017 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PWC	Sesa SpA	60

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza.

28 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2017	222	13	5			240	35,6%
Al 30 aprile 2016	516	9	5			530	48,1%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2017	9.857					9.857	97,3%
Al 30 aprile 2016	13.106					13.106	97,8%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2017				1		1	0,1%
Al 30 aprile 2016				1		1	0,1%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2017	40					40	9,8%
Al 30 aprile 2016	19					19	5,7%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2017	1			63		64	1,0%
Al 30 aprile 2016	1			70		71	0,8%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2017	5.196	80	52			5.328	97,17%
al 30 aprile 2016	4.807	72	53			4.932	96,40%
Altri proventi							
al 30 aprile 2017	1.534	1	1	5		1.541	97,22%
al 30 aprile 2016	912	1	1	7		921	96,44%
Materiali di consumo e merci							
al 30 aprile 2017	11					11	25,58%
al 30 aprile 2016	14					14	28,57%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2017	136	25		1.220	2	1.383	52,65%
al 30 aprile 2016	136			798	29	963	51,55%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2017				323		323	8,13%
al 30 aprile 2016				316		316	8,45%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2017							0,00%
al 30 aprile 2016							0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2017	40					40	0,45%
al 30 aprile 2016	62					62	0,75%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2017							0,00%
al 30 aprile 2016							0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

Controllate, Collegate e Controllanti

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2017 sono in essere finanziamenti fruttiferi di interessi verso controllate per Euro 6,5 milioni. Tra i debiti e crediti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

29 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

30 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2017 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2017.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2017 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 14 luglio 2017

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Sesa SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Sesa SpA, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria separata al 30 aprile 2017, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato, dal rendiconto finanziario separato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Sesa SpA al 30 aprile 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Sesa SpA, con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2017.

Firenze, 27 luglio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Sede Legale in VIA PIOVOLA 138 – 50053 EMPOLI

Capitale sociale euro 37.126.927

Codice fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze n. 07116910964

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c., il Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 30 aprile 2017.

1. FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE E ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2017, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza ai sensi dell'art. 149 d.lgs. 58/98, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento del 15 aprile 2015, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (e, in particolare: Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente integrata con Comunicazione n. 3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006) e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata al luglio 2015, cui la Società ha aderito.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto la propria attività effettuando sei riunioni collegiali, tutte regolarmente verbalizzate, della durata di almeno 80 minuti ciascuna; alle riunioni del Collegio Sindacale ha partecipato il Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso parte alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2017.

Il Collegio Sindacale, insieme all'Organismo di Vigilanza (di cui un membro del Collegio Sindacale riveste la carica di Presidente), con cadenza semestrale, ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da parte dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei Soggetti coinvolti nel Sistema per il Controllo e la Gestione dei Rischi, del Responsabile della funzione di Internal Audit, dell'Organo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne necessaria la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione; il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

Nell'esercizio di riferimento, è stato reso parere favorevole alla attribuzione paritetica di complessive n. 53.000 azioni ordinarie della Società ai Beneficiari (i 4 amministratori esecutivi), secondo quanto previsto dal Piano di Stock Grant e deciso dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione dello stesso.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

2.1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina delle società quotate attualmente vigente

Il Collegio rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina, come illustrati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F.

Il Collegio precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate" adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2013;
- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo una procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2013, opportunamente modificata il 30 maggio 2016 dallo stesso Consiglio di Amministrazione per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 prima della sua entrata in vigore prevista per il 3 luglio 2016, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'Internal Dealing ha luogo secondo la Procedura Internal Dealing deliberata il 25 giugno 2013 dal Consiglio di Amministrazione, come modificata il 22 dicembre 2015, successivamente il 30 maggio 2016 e da ultimo in data 14 luglio 2017.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società o funzione ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che, prima dell'insediamento di codesto Collegio, siano state compiute violazioni della legge, dello Statuto o del Codice di Autodisciplina da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio, durante il quale ha altresì preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (su questo, vedi più nel dettaglio sub §2).

2.2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza:

- di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di operazioni deliberate e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- di operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- di operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

2.3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e periodici confronti con la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto di otto membri; all'interno di tale organo sono compresi tre amministratori indipendenti, dei quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, TUF e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e delle norme regolamentari nonché dei principi e criteri di cui al Codice di Autodisciplina attualmente vigente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea degli azionisti per legge; a tale organo, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è inoltre data la facoltà, con competenza concorrente dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dall'art. 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo ma ha attribuito deleghe al suo interno. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare la corrispondenza tra la struttura decisionale e le deleghe.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto di tre membri effettivi e due membri supplenti, ha verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica trasmesso il 30 maggio 2017), dei requisiti previsti dall'art. 2397 c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c., dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 58/98, e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis d.lgs. 58/98 e dagli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti.

La revisione legale dei conti, in forza di delibera del 15 luglio 2013, è affidata ex art. 2364 c.c. alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2022.

2.4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, sia in fase propedeutica al processo di quotazione, sia in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione finanziaria al 30 aprile 2017 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

Il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è svolto in linea con quanto disposto nel paragrafo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina dal Consiglio di Amministrazione, che si serve all'uopo del contributo dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione Rischi e del Comitato di Controllo e Rischi.

I Soggetti e le funzioni coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e dalla funzione di Internal Auditing;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di vigilanza;
- il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività dei Soggetti preposti al Controllo interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; al riguardo, si ricorda che il Responsabile della funzione di Internal Audit ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio Sindacale;
- ha partecipato, per il tramite del suo Presidente, alle riunioni del Comitato per il

Controllo e i Rischi;

- ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, per il tramite di uno dei suoi membri, che ne è anche il Presidente;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha verificato i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità necessarie per svolgere l'attività ad esso assegnata.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Con relazione del 30 maggio 2017, l'Organismo di Vigilanza ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2017, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, ma ha sollecitato l'aggiornamento della parte generale del Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

Dalle verifiche e dalle relazioni analizzate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, tempestivamente adeguato alle evoluzioni e modifiche normative. A questo riguardo, si segnala:

- l'aggiornamento del 30 maggio 2016 e del 14 luglio 2017 della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2013 per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob;
- il Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società il 27 febbraio 2013 viene costantemente aggiornato e, in particolare, l'intera parte speciale del documento è stata integralmente aggiornata tra il 2015 e il 2016;
- la predisposizione di Linee strategiche di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi volte ad illustrare le azioni necessarie per l'adeguamento alle novità introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015 e l'assessment degli ambiti operativi del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono inadeguatezze nel sistema di controllo interno; tuttavia, anche tenuto conto dei risultati delle verifiche eseguite dall'Internal Audit e dall'Organismo di Vigilanza, si ritiene che vi siano alcuni ambiti di ulteriore possibile miglioramento.

Le Società ITF e Var group sono state oggetto di un sequestro probatorio, nel corso di indagini riguardanti soggetti terzi, in alcun modo riconducibili alle società del Gruppo, di documentazione relativa ad alcune operazioni di sale and lease-back. Ad oggi, sulla base delle informazioni e della documentazione acquisita non risultano criticità da segnalare.

2.5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

2.5.1. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'esito dei test svolti dalla Società KPMG S.p.A. la cui reportistica è stata resa disponibile il 07/07/2017 per verificare l'efficacia operativa del sistema di controllo interno in merito alle procedure amministrative e contabili a presidio della predisposizione dell'informativa finanziaria e, tenuto conto dell'esito dei test, non rileva carenze in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure.

2.5.2. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione che, come già anticipato, è la PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale dà atto che la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, d.lgs. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, d.lgs. 39/2010, emessa in data 27 luglio 2017, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 TUF.

Si precisa che, secondo espressa dichiarazione del Consiglio di Amministrazione, confermata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., Sesa S.p.A. non ha conferito ulteriori incarichi alla Società di revisione incaricata della revisione contabile né a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

2.6. Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2017, che è stato messo a disposizione derogando ai termini di cui all'art. 154-ter, comma 1-ter, d.lgs. 58/98.

Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la

formazione e l'impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2017 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 aprile 2017, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano su impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società di revisione, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 d.lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

2.7. Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nella versione aggiornata al luglio 2015 e ha conseguentemente adeguato il proprio assetto di corporate governance.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis d.lgs. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., precisando che contiene una adeguata informativa al mercato in merito al grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

2.8. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, il Collegio Sindacale precisa che, in base a quanto esposto dagli Amministratori, sussistono rapporti di natura commerciale inerenti la compravendita di materiali hardware e software e la assistenza tecnica regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale ricorda che, il 23 settembre 2013, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e ha individuato l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate nel Comitato Controllo Rischi, che ha quindi assunto il ruolo di Comitato Parti Correlate.

3. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla relazione sulla gestione.

Empoli, 27 luglio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Avv. Sergio Menchini – Presidente

Dott. Luca Parenti – Sindaco

Dott.ssa Chiara Pieragnoli – Sindaco